PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 16 Gennaio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11324

LONDRA ATTENDE LA RISPOSTA DI COSTANTINOPOLI

La situazione internazionale giudicata sempre grave

NESSUN PASSO AVANTI:

tutti i conflitti al loro punto di ieri

I delegati balcanici

considerano la conferenza fallita ma attendono...

Londra, *15 gennaio.*

I delegati degli Stati balcanici si sono radunati a discussione all'una del pomeriggio. Essi hanno deciso di attendere la risposta della Porta alla nota delle Potenze, prima di intraprendere qualche nuovo passo. Il segretario inglese della conferenza per la pace Norman assisteva all'adunanza giacchè alcuni protocolli della conferenza per la pace dovevano essere ancora firmati.

Dopo l'adunanza è stata notata una grande animazione fra i delegati, i quali fecero poi visita a parecchi ambasciatori.

La «Reuter» apprende che i capi degli Stati balcanici hanno comunicato ai circoli ufficiali che le missioni balcaniche considerano fallita la conferenza perchè la missione turca durante l'ultima settimana non ha avanzata neppure una proposta nuova.

Dalla caterva di notizie e smentite che circolano da ieri, si può constatare soltanto come fatto positivo che le grandi Potenze, intese sinceramente come sono a condurre tutto a buon porto, sono state sgraditamente impressionate dal procedere di ieri degli alleati. E' probabile che agli alleati stessi sia riuscita sgradita la pubblicazione della loro dichiarazione. In ogni caso non si poteva negare all'evidenza dei fatti che fosse stata presa una deliberazione, dal momento che essa era stata comunicata da uno dei delegati al ministero degli esteri. Tuttavia è confortante il fatto che i delegati balcanici si sieno affrettati a spogliare la loro decisione dal suo carattere catastrofico. In nesso con ciò si deve rilevare pure, che i delegati turchi finora non hanno ricevuto da Costantinopoli nessuna istruzione di abbandonare Londra e che essi non hanno ancora accettato l'invito al pranzo di domani all'ambasciata a.-u., ma non lo hanno nemmeno declinato.

La riunione degli ambasciatori che si radunò nel pomeriggio cerca ancora sempre una via d'uscita esercitando la propria influenza tanto sui turchi, quanto sugli alleati. Ai turchi si raccomanda, come già da settimane, la rinuncia ad Adrianopoli, agli alleati invece si raccomanda che il Governo turco sia posto in grado di poter mostrare all'esercito ed alla nazione una qualche concessione in qualche altro modo. Sarebbe un caso inaudito nella storia moderna che il vinto debba accettare tutte le pretese del vincitore fino all'ultimo. Si tratta ora di trovare la formola per tale concessione.

In generale stasera si giudica la situazione un po' migliorata e cioè nel senso che i delegati balcanici assumono un atteggiamento di aspettativa seguendo in parte il consiglio delle Potenze, in parte l'influenza degli elementi moderati che ci sono fra loro stessi.

A quanto si apprende, i delegati turchi hanno ricevuto l'ordine di non abbandonare Londra, finchè le grandi Potenze non avranno fatto il loro passo e la Porta non avrà preso una determinazione in riguardo. Da parte ufficiale turca si dichiara che questa decisione è stata presa per deferenza verso le grandi Potenze.

Tutta la stampa inglese senza distinzione critica severamente il comunicato di ieri degli alleati circa la ripresa delle ostilità, giudicandolo un errore diplomatico di fronte all'imminente azione delle Potenze. Nei circoli diplomatici persiste l'impressione che nonostante il tono minaccioso delle parti belligeranti difficilmente le ostilità saranno riprese.

LA TRIPLICE

contraria a una dimostrazione navale

PARIGI 15 (N). La Germania ha fatto sapere a nome della Triplice alleanza che nel momento attuale una dimostrazione navale a Costantinopoli non sarebbe necessaria.

VIENNA 15 (N). Il termine per il passo delle Potenze a Costantinopoli non è ancora stabilito, perchè dipende in prima linea dall'arrivo delle istruzioni agli ambasciatori a Costantinopoli. Una dimostrazione navale non è progettata nemmeno per il caso di una risposta negativa alla nota collettiva.

Il «Neues Wiener Tagblatt» reca a questo proposito che finora le Potenze non si sono occupate dell'eventualità d'una dimostrazione navale dinanzi a Costantinopoli. L'invio di singole navi da guerra nelle acque turche avverrebbe soltanto se la vita e la proprietà dei cittadini europei corressero pericolo. Questo provvedimento non avrebbe però il carattere d'una dimostrazione navale.

Gli ambasciatori continuano le loro discussioni

LONDRA 15 (N). Gli ambasciatori si sono riuniti nel pomeriggio al Foreign Office sotto la presidenza di Sir Edward Grey.

L'accordo sul testo definitivo della nota

COSTANTINOPOLI 15 (B). Gli ambasciatori si sono messi d'accordo circa il testo definitivo della nota collettiva.

La situazione internazionale

desta apprensioni

VIENNA 15 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Londra: La notizia diffusa ieri che un ambasciatore della Triplice intesa abbia chiesto che la questione albanese sia tolta dall'ordine del giorno della riunione degli ambasciatori, sino a che l'Austria-Ungheria non ridurrà i suoi armamenti, è un'invenzione. Da nessuna parte si è proposto un tale insulto all'Austria-Ungheria.

La «Zeit» ha da Londra che in quei circoli diplomatici regna grande apprensione per la situazione nella conferenza degli ambasciatori. Ad onta dei tentativi di smentita si conferma la notizia d'un giornale che una delle grandi potenze appartenenti alla Triplice intesa - che sarebbe, come ora si apprende, la Francia - chiede che l'Austria e la Russia revochino i loro provvedimenti militari prima che s'inizi la discussione del problema albanese. E' degna di nota la circostanza che il ministro inglese Churchill si è trattenuto da sabato fino a lunedì a Parigi, dove ebbe colloqui con Suchomlinoff e Poincaré.

Lo stesso giornale ha poi da Berlino: In questi circoli politici va manifestandosi un malcontento sempre crescente contro la politica delle grandi potenze verso la Porta; quindi non si approva nemmeno il contegno della diplomazia tedesca che si è associata a quella delle altre grandi potenze. Generalmente si dice che se Marschall fosse ancora ambasciatore a Costantinopoli, il Governo germanico avrebbe fatto certamente una politica diversa. Si suppone che il Governo germanico abbia ceduto troppo alla Triplice intesa e che ora tenti di mutar linea di condotta.

BERLINO 15 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Londra: Una personalità politica inglese caratterizza la situazione complessiva dell'Europa nel modo seguente: L'Inghilterra ama seriamente la pace, l'Italia ama molto la pace, la Germania ama sinceramente la pace, in Austria-Ungheria esiste un partito per la pace ed anche un partito per la guerra, in Russia esiste un partito per la guerra ed anche un partito per la pace. La Francia nel momento presente è troppo occupata con le sue questioni interne per seguire con accentuazione una propria politica balcanica, ma in ogni caso si schiererà a fianco della Russia.

Nè un peggioramento, nè un miglioramento

VIENNA 15 (N). La situazione è considerata ancor sempre critica. Non è avvenuto nulla di nuovo che potesse peggiorarla, ma nemmeno nulla che potesse essere interpretato come un miglioramento. Tutto dipenderà ora dal come la Turchia accoglierà l'imminente «demarche» delle grandi Potenze. Non è ancora stabilito se questa seguirà già domani. La decisione è in mano degli ambasciatori a Costantinopoli. Dalle dichiarazioni di uomini politici turchi e di uomini di Stato sembra si possa dedurre che la Turchia sia decisa a giuocare la sua ultima carta e voglia tentare ancora una volta la fortuna delle armi. Le grandi Potenze per quanto stia loro a cuore di scongiurare un ulteriore spargimento di sangue, si limiteranno ai loro consigli e non eserciteranno nessuna pressione sulla Turchia. La riunione degli ambasciatori ha per ora rinviata la discussione del problema albanese e si occupa intanto esclusivamente della questione della pace, con quale risultato potranno dirlo già le prossime ore, quando la Turchia avrà risposto alla nota collettiva delle grandi Potenze.

Circa le trattative bulgaro-rumene, si conferma che Take Jonescu dietro preghiera del dott. Daneff ha prolungato di alcuni giorni la sua dimora a Londra. Ciò dovrebbe dimostrare che la Bulgaria è disposta a togliere l'asprezza alle trattative con la Rumenia e ciò merita di essere rilevato tanto più che la Rumenia secondo le dichiarazioni di uomini politici rumeni e dei giornali amici del Governo di Bucarest, non sembra propensa a tollerare uno stiracchiamento fino alla stipulazione della pace di questo problema così importante per lei. Nel complesso dunque si deve concludere che la situazione è ancora sempre poco chiara, ma che una decisione in un senso o nell'altro è prossima.

Francesco Ferdinando a Londra?

BERLINO 15 (N). La «Presse Centrale» ha da Zurigo che l'arciduca Francesco Ferdinando proveniente da Vienna è giunto colà e proseguì tosto col treno «express» il viaggio verso Londra.

Il viaggio a Londra dell'arciduca Francesco Ferdinando è però smentito dall'agenzia «Wilhelm».

Una conferenza di alti ufficiali turchi

COSTANTINOPOLI 15 (N). Al ministero della guerra ha avuto luogo sotto la presidenza di Nazim pascià una conferenza di alti ufficiali dell'esercito e della marina. Vi parteciparono circa 65 ufficiali superiori i quali in una conversazione durata più ore discussero la situazione politica e militare del paese. Erano presenti anche Enver bey ed altri ufficiali giovani turchi. Non consta se questa riunione di ufficiali abbia prese deliberazioni.

Il gabinetto turco riconsolidato

COSTANTINOPOLI 15 (N). Nei circoli che hanno contatto col granvisir si assicura che il gabinetto dopo essersi trovato in una situazione che non escludeva una crisi parziale, si è riconsolidato, cosicchè apparirebbe escluso ogni timore d'una crisi. Il ministro della guerra Nazim pascià smentisce la voce secondo la quale egli sarebbe in procinto di avvicinarsi ai giovani turchi.

L'«Alemdar» apprende che l'odierno consiglio dei ministri si occuperà probabilmente di un importantissimo rapporto all'ambasciatore turco a Pietroburgo sull'attuale atteggiamento della Russia.

Per intanto non si paga...

COSTANTINOPOLI 15 (B). Le difficoltà finanziarie della Turchia persistono. Gli stipendi mensili di dicembre non sono stati ancora pagati.

Un telegramma da Adrianopoli

COSTANTINOPOLI 15 (B). Il ministero della guerra pubblica un telegramma del comandante di Adrianopoli in data 13 corr. il quale comunica che le famiglie degli ufficiali sono in vita e ricevono pieno stipendio e razioni di viveri.

Jussuf Izzedin

non è rinchiuso nella piazza forte

LONDRA 15 (N). Di fronte alla notizia comparsa nella stampa che l'erede presuntivo del trono Jussuff Izzedin si troverebbe entro la fortezza assediata di Adrianopoli, la «Reuter» è in grado di constatare che il principe durante la guerra non si è trovato mai nelle vicinanze di Adrianopoli; solo circa cinque settimane fa egli visitò la linea di Ciatalgia.

Il conflitto bulgaro-rumeno

SOFIA 15 (N). Le notizie giunte qui da Londra circa un andamento più favorevole che avrebbero preso le trattative di Daneff con Take Jonescu, hanno destato qui una corrente di ottimismo sul loro esito. Sembra che si sia propensi a concedere una certa rettifica dei confini, ma escludendo qualsiasi città. Le trattative continuano. L'effervescenza a Sofia è andata diminuendo. Tuttavia nella stampa non ufficiale continuano gli attacchi alla Rumenia.

Così la «Vecerna Posta», in un articolo sulle pretese della Rumenia, attacca tanto la Rumenia quanto l'Austria, dicendo che questa stende la sua veste protettrice sull'amica Rumenia. Il giornale dice: Sappia il nostro vicino oltre Danubio che il popolo bulgaro, ad onta dei gravi sacrifici sostenuti nella guerra di libertà, possiede forza abbastanza per difendere il suo paese contro ogni aggressione.

Il ritorno di Filipescu.

BUCAREST 15 (N). Il ministro dell'agricoltura Filipescu è ritornato qui da Costantinopoli e dichiara inventate tutte le interviste che i giornali dicono d'avere avuto con lui. Egli ha avuto un colloquio soltanto col corrispondente del «Journal» di Parigi, al quale smentì la notizia della mobilitazione in Rumenia, mentre al ministro si è attribuita la dichiarazione opposta.

La vertenza non desta preoccupazioni in Russia.

PIETROBURGO 15 (N). Il ricevimento di ieri di Capodanno del corpo diplomatico a Czarskoieselo lasciò in tutti gli intervenuti la migliore impressione. Lo czar era d'ottimo umore ed aveva ottimo aspetto. E' pure opinione generale che da questo ricevimento si possano trarre conclusioni favorevoli sulla situazione politica. Anche i rapporti tra la Bulgaria e la Rumenia non destano qui preoccupazioni di sorta.

La missione di Miliukoff

a Belgrado

Re Pietro ristabilito

BELGRADO 15 (N). La situazione è considerata ancora sempre come molto seria, ma si osserva necessario condurre una politica dilatoria per non spingere le cose all'estremo, finchè non sia stata data dalla Porta la risposta alla nota delle Potenze. Secondo informazioni attendibili le simpatie della Russia sono ancora sempre per la Serbia, però questa deve imporsi pazienza in vista di una certa tattica che la Russia deve seguire. Il capo dei kadetti Miliukoff è partito per Sofia; da colà però non si recherà direttamente in Russia, ma ritornerà a Belgrado. Si ritiene probabile che egli sia incaricato di fungere da mediatore nella questione del futuro confine serbo-bulgaro. Miliukoff sarebbe pure incaricato di assumere informazioni circa gli umori ed i preparativi militari degli alleati.

Ad una domanda del ministero dell'istruzione se i professori e maestri chiamati durante la guerra sotto le armi possano essere ora dispensati dal servizio militare per rendere possibile l'apertura delle scuole, il ministro della guerra ha risposto che finchè non sarà stata stipulata la pace nessuno può essere dispensato dal servizio militare.

In avvenire il 29 dicembre v. s. sarà considerato festa nazionale. In questo giorno in tutte le chiese ed in tutti i conventi si celebreranno uffici divini in suffragio dei soldati caduti in guerra.

Due aviatori francesi che hanno prestato servizio ad Uesküb sono ripartiti per la Francia.

La «Politika» registra la voce del conflitto che si vuole scoppiato in seno al gabinetto e dichiara di aver appreso da fonte positiva che la voce è del tutto infondata. Alcuni dissensi sono sorti realmente, ma si tratta di divergenze di nessuna importanza riferentisi ad alcuni ukase; essi sono del resto già stati appianati. In riguardo politico il gabinetto è perfettamente concorde.

Da fonte ufficiale si afferma che le notizie inquietanti recate dai giornali sulle condizioni di salute del re sono assolutamente false. Il re si è ristabilito ed essendo diminuiti i suoi dolori reumatici, ha ripreso la sua regolare attività.

Secondo voci partite da certi circoli e che devono essere accolte con una certa riserva tra il principe ereditario come supremo comandante dell'esercito ed il ministro della guerra sarebbe scoppiato un conflitto. Il supremo comando aveva proposto un certo numero di ufficiali per meriti speciali durante l'ultima campagna per una promozione straordinaria. Il ministro della guerra si sarebbe a ciò opposto, perchè costituzionalmente spetta solo a lui il diritto di proposte per promozioni. Il principe ereditario dal canto suo si sarebbe richiamato a certe disposizioni speciali. Il gabinetto, dichiaratosi solidale col ministro della guerra, avrebbe chiesto che in genere fossero promossi soltanto ufficiali che avessero acquisito il diritto alla promozione nella via ordinaria facendo gli esami prescritti. Il conflitto sarebbe ora appianato, ma ieri in occasione di capodanno non sono comparsi affatto decreti di promozione, ciò che avrebbe destato grande sorpresa.

Il ritiro delle truppe serbe

Una notizia poco verosimile

VIENNA 15 (N). Il «Deutsches Volksblatt» pubblica sotto il titolo «Una nuova provocazione contro l'Austria», questo telegramma da Parigi che va accolto con tutte le riserve: Il «Temps», che di solito è considerato come il portavoce del Governo serbo all'estero, pubblica questa sensazionale informazione del suo corrispondente da Belgrado: Apprendo da fonte attendibilissima che il Governo serbo non farà la dichiarazione recentemente promessa di ritirare le sue truppe da Durazzo e dagli altri punti della costa adriatica appena sarà firmato il trattato di pace. Siccome la Serbia ha constatato che quella sua intenzione annunziata dalla Agenzia Reuter ha fatto poca impressione sull'Austria, essa ritira la sua determinazione, ed è risoluta a non far dichiarazioni di sorta circa il richiamo delle sue truppe dall'Adriatico.

Ancora le voci di un movimento antidinastico

al Montenegro

CETTIGNE 15 (N). Da parte ufficiale si protesta contro l'asserzione della «Börsen-Zeitung» di Pietroburgo secondo la quale gli insuccessi davanti a Scutari la cui responsabilità ricadrebbe sul principe ereditario hanno provocato in paese un movimento a favore dell'unione del Montenegro con la Serbia sotto la dinastia dei Karageorgevic. Questa comunicazione del giornale pietroburghese provoca qui profonda indignazione, ed è dichiarata assolutamente priva di fondamento e giudicata un intrigo evidente, ma vano.

I porti di Varna e Burgas

riaperti al commercio

VIENNA 15 (N). La Camera di commercio per l'Austria inferiore comunica che il Governo bulgaro ha permesso l'entrata nei porti di Varna, Burgas e Balcik alle navi straniere, finchè rimane sospeso il blocco turco.

Il diadoco all'assedio di Giannina

ATENE 15 (N). Il principe ereditario si recherà nei prossimi giorni nell'Epiro per assumere il supremo comando delle truppe assedianti Giannina. Si può dedurre da ciò essere da aspettarsi come imminente la caduta della fortezza di Bizani e la presa di Giannina.

LE PROVE GENERALI delle elezioni presidenziali

in Francia

La lotta si delinea fra Pams e Poincaré

PARIGI 15 (N). Al palazzo del Luxembourg ha avuto oggi luogo l'attesa assemblea plenaria per designare il candidato repubblicano per il congresso. Erano stati invitati 748 parlamentari. La votazione, cui presero parte 633 parlamentari, fu aperta alle 2 del pomeriggio e diede il seguente risultato:

Poincarè voti 180, Pams 174, Dubost 107, Deschanel 83, Ribot 52, Jean du Puys 22, Delcassè 7, Forichon 4, Clemenceau, Pichon e De Laroche-Vernet un voto ciascuno. Per la seconda votazione, che seguì tra le 5 e le 7, Antonio Dubost rinunciò alla sua candidatura a favore di Pams, ma nelle parole pronunciate fece una critica della candidatura di Poincarè, che egli chiamò la candidatura ufficiale. Le sue parole sollevarono proteste, specialmente da parte di Guerin, il quale disse che Dubost deve rispettare la disciplina repubblicana ed appoggiare il candidato repubblicano più favorito.

Dubost rispose che avendo desistito a favore di Pams egli intende restare fedele al suo impegno.

Deschanel rinunciò pure alla sua senza riserve. Ribot dichiarò che avrebbe puramente e semplicemente ritirato la sua candidatura alla seconda votazione, ma che si riservava la sua libertà di decisione.

A votazione seguita, su 620 voti deposti, Pams ne riportò 283, Poincarè 272, Ribot 25, Deschanel 22, Dubost 8, Jean de Puys 7 e Delcassè 3.

Non avendo nessuno dei candidati riportato la maggioranza assoluta che richiedeva 311 voti, sarà fatto domani al Luxembourg un terzo scrutinio di prova.

E' evidente ormai che la lotta si svolgerà venerdì a Versaglia tra Poincarè e Pams, tuttavia non si esclude completamente sorprese per l'ultimo momento.

Durante le votazioni di prova di oggi furono distribuite fra i parlamentari scritti calunniosi anonimi sulle relazioni private del presidente dei ministri Poincarè e del ministro dell'agricoltura Pams. Tali scritti, che erano stampati su carte da lettera della Camera dei deputati, destarono generale indignazione.

Nei circoli parlamentari si dichiara da parecchie parti che le votazioni di ieri per l'elezione dei presidenti della Camera e del Senato non possono in nessun caso essere prese a indice del risultato dell'elezione del presidente della repubblica che avrà luogo posdomani.

Poincarè intervistato dall'«Havas», ha detto che qualunque cosa avvenga egli porrà la sua candidatura al Congresso di Versailles.

Quanto ai giornali, il radicale «Evénement» dice che molti deputati radicosocialisti che appoggiano la candidatura di Pams hanno dato il loro voto a Deschanel per indurre questo a presentarsi come candidato alla presidenza della Repubblica, e togliere così ogni prospettiva di successo a Poincarè.

Jaurèes dice nell'«Humanitè» che quel passo del discorso di Deschanel che è diretto contro la prepotenza personale è interpretato come un colpo dei radicali contro Poincarè e le sue supposte velleità dittatoriali.

La radicale «Lanterne», che propugna decisamente la candidatura Poincarè, dice che Dubost e Deschanel perderanno a Versailles una parte notevole dei voti raccolti ieri.

Un momento storico nella vita politica spagnola

L'appoggio di Alfonso XIII ai liberali

MADRID 15 (N). La Spagna sta attraversando innegabilmente un momento di storica importanza per la sua vita politica. Con l'avvento al potere del conte di Romanones, che ha avuto, come si sa, per effetto il ritiro dimostrativo di Maura e il conseguente sfacelo del partito conservatore, re Alfonso XIII s'è nettamente messo dalla parte dei liberali, ed ora ricevendo i capi dei partiti estremi e mettendosi con loro in contatto, dimostra come egli intenda battere decisamente la nuova via. La Spagna si trova dunque di fronte a quel rinnovamento che da lunghi anni gli spiriti più liberali e più democratici auguravano al paese non solo per il suo sviluppo troppo a lungo ostacolato dalla politica dei conservatori, ma anche quale necessità per preservarlo da guai maggiori.

I liberali esultano per questa completa affermazione dei loro principi, che più vittoriosamente non potrebbe essere coronata, e gli stessi partiti estremi vedono nel nuovo atteggiamento del re il dischiudersi d'un nuovo orizzonte per la vita politica spagnola e la fine completa dell'opera di Maura che chiamano nefasta per la patria.

Come è facile immaginare, se i giornali liberali salutano con le parole più vibranti di soddisfazione l'inizio del tanto auspicato rinnovamento, nel campo della destra si riesce a stento a celare la costernazione che la franca politica del re ha provocato tra le file dei conservatori. I loro capi si limitano per ora a eccitare i cattolici a prepararsi alle prossime lotte elettorali con l'estrema sinistra.

A quanto reca l'agenzia ufficiale, nel corso del suo colloquio col capo partito dei repubblicani Ascarate, re Alfonso XIII si sarebbe vivacemente dichiarato partigiano dell'assicurazione per la vecchiaia, e si sarebbe espresso a favore della onestà politica nelle elezioni, di una larga tolleranza religiosa e di uno sviluppo dell'istruzione in senso liberale. Dietro domanda del re, Ascarate lo ha consigliato di mettersi in contatto con i capi dei partiti antidinastici.

Ascarate avrebbe espresso la convinzione che è questo il vero momento in cui i liberali potrebbero iniziare una grande opera di libertà.

Il bilancio alla Camera portoghese

LISBONA 15 (N). Il ministro delle finanze ha presentato alla Camera il bilancio, il quale prevede un introito di 79.182 contos di reis e un'uscita di 82.618 contos di reis.

Il consiglio del regno di Svezia

STOCCOLMA 15 (B). Il consiglio del regno di Svezia si è raccolto quest'oggi; l'apertura ufficiale seguirà però appena domani.

La missione mongola

in Russia

PIETROBURGO 15 (N). La missione mongola ha avuto oggi un'udienza di mezz'ora col ministro degli esteri.

La crisi parlamentare austriaca

VIENNA 15 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Nei circoli dei partiti che partecipano alle discussioni non impegnative sul piano finanziario del Governo si crede che il piccolo programma finanziario non passerà per il termine fissato originariamente del 7 febbraio nella commissione ed alla Camera. Il Parlamento sarà convocato ciò malgrado, ma si occuperà di altre questioni, terrà poche sedute plenarie per lasciare alla commissione tempo per la discussione delle questioni finanziarie. Il motivo principale per questo cambiamento della situazione è da ricercarsi nell'atteggiamento degli czechi i quali per motivi politici protestano contro l'intenzione di mettere a disposizione del Governo maggiori importi che gli occorrano per gli impiegati e per le provincie. Inoltre i partiti d'opposizione che non furono invitati alle discussioni, dunque anche gli italiani, hanno annunciato già oggi una aspra lotta. Inoltre le conferenze svoltesi oggi tra membri della Camera dei Signori e della Camera dei deputati dimostrarono che esistono le massime divergenze sotto ogni riguardo. Persino nella conferenza dei partiti favorevoli al funzionamento si è ancora ben lontani dall'accordo su un gran numero di punti controversi. Si crede che il disbrigo del programma finanziario potrà essere iniziato appena dopo Pasqua.

Il regolamento edilizio modello

VIENNA 15 (N). La seconda conferenza per la questione delle abitazioni tenutasi nel novembre scorso a Vienna aveva votato un ordine del giorno nel quale erano esposti i punti di vista di cui, secondo l'opinione della conferenza, si dovrebbe tener conto nella revisione dei vigenti regolamenti edilizi. Fu approvata anche una proposta suppletoria di promuovere una conferenza di rappresentanti di tutte le Giunte provinciali austriache sui principî fondamentali che dovrebbero essere comuni a tutti i regolamenti edilizi.

Ora il ministro dei lavori pubblici, Trnka, ha diramato a tutte le Giunte provinciali una nota, in cui raccomanda di compilare una specie di regolamento edilizio modello con parecchie varianti per città maggiori e minori, per centri industriali e per comuni foresi, approfittando all'uopo di tutte le esperienze e di tutto il materiale raccoltosi finora. Questo regolamento edilizio modello dovrebbe poi essere messo a disposizione di tutte le Giunte provinciali per affrettare e facilitare la compilazione e la revisione di futuri progetti di regolamenti edilizi. Il progetto d'un regolamento edilizio modello avrebbe per intanto solo carattere accademico. Il Ministero stesso dal canto suo, prima di compilare un proprio regolamento edilizio modello, vuol consultare le autorità autonome provinciali. Perciò ha invitato tutte le Giunte provinciali e il Consiglio comunale della città di Trieste a una conferenza che si terrà a Vienna l'11 febbraio.

Un nuovo prestito ungherese in vista

VIENNA 15 (N). La «Zeit» ha da Budapest che da parte competente ufficiosa si smentisce bensì che il Governo ungherese stia ora trattando per un nuovo prestito, ma nei circoli finanziari si ritiene probabile che in febbraio il Governo si vedrà costretto ad assumere un prestito.

La regia tabacchi austriaca e i risultati d'un'inchiesta

VIENNA 15 (B). Il sottocomitato nominato dalla sottocommissione per esaminare le compere fatte sul mercato olandese del tabacco ha finito oggi i suoi lavori.

Sui risultati fu pubblicato un comunicato, nel quale si afferma che il colloquio avuto con Kolomann, l'ideatore del sistema di compera seguito dal 1. gennaio 1909 fino alla metà del 1911, ha rafforzato la convinzione che il sistema di compera adottato dalla regia tabacchi è il migliore dei conosciuti finora.

La regia tabacchi procedette nelle compere sul mercato olandese del tabacco in modo così ineccepibile, da salvaguardare, in virtù della capacità tecnica dei suoi impiegati, gli interessi dell'amministrazione finanziaria e da smentire le voci contrarie corse fra il pubblico.

Alla Commissione contro l'urbanesimo

VIENNA 15 (N). La commissione politico-sociale che doveva occuparsi delle proposte tendenti a combattere l'urbanesimo non potè tener seduta per mancanza del numero legale. Fu riconvocata per domani.

La Camera ungherese

BUDAPEST 15 (UB.). La Camera dei deputati è convocata pel 22 gennaio a una seduta coll'unico punto dell'ordine del giorno di fissare l'ordine del giorno per la seduta successiva.

Nuove batterie e nuovi crediti

VIENNA 15 (N). La «Zeit» reca: Come è noto, fra breve si formerà una quinta batteria per ciascuno dei 42 reggimenti di artiglieria da campagna. All'uopo si aumenterà l'effettivo di pace dell'artiglieria da campo di 168 ufficiali, 4158 soldati e 2058 cavalli. Il maggiore fabbisogno annuo per le quinte batterie ascenderà a circa 3 milioni e mezzo di cor. Questo nuovo credito figurerà già nel bilancio comune pro 1914. Più tardi l'amministrazione della guerra formerà anche una sesta batteria presso ciascun reggimento.

Per la nomina del reis ul ulema di Serajevo

SERAJEVO 15 (N). Oggi si è raccolta la curia degli hodgias per procedere all'elezione del reis ul ulema. La curia era divisa in due campi. Un gruppo si pronunciò a favore del professore in pensione della scuola dei giudici dello sceriat Gemaludin effendi Schausciovic, l'altro per il giudice dello sceriat Hatiboric. Il primo gruppo riportò la vittoria, sicchè Schausciovic figurerà al primo posto della terna da proporsi all'Imperatore.

Lo spionaggio in Galizia

VIENNA 15 (N). La «Reichspost» ha da Cracovia: La polizia ha arrestato giorni fa un barbiere di nome Gudek ed una tal Sofia Link che diceva di essere sarta. Dalle indagini è risultato che si trattava invece d'una pericolosa coppia di spioni. In una perquisizione domiciliare presso il Gudek si trovarono parecchi piani, nonchè dei rapporti bell'e pronti per lo Stato maggiore generale russo. Il Gudek giorni fa era stato in Russia, donde era ritornato con le istruzioni scritte per sè e la sua complice. Il loro compito principale a Cracovia era quello di cercare persone adatte per far saltare in aria diverse opere fortificatorie militari.

In possesso della Link si trovò un preparato chimico esplodente. L'autorità militare ha arrestato un artigliere ed un caporale che avrebbero avuto delle segrete intelligenze coi due spioni.

A Leopoli fu arrestato il colonnello dello Stato maggiore generale russo di nome Stanislao Inkewicz. Egli esercitava lo spionaggio coll'aiuto d'una giovine signora che egli presentava come sua moglie e che in realtà si chiama Elisabetta Zabrechowska. Le autorità militari austriache s'erano accorte fin dall'anno scorso che lo stato maggiore generale russo doveva essere informato da uno spione particolarmente esperto di cose militari. Dopo lunghe indagini la polizia riuscì a scoprire questo spione pericoloso nella persona del colonnello.

I russi costruiscono trincee sulla Vistola?

CRACOVIA 15 (N). Il «Glas Narodu» ha da Tarnow essersi constatato per mezzo di confidenze che l'autorità militare russa ha fatto costruire grandi trincee lungo la sponda sinistra della Vistola. Le trincee più forti sono state erette nel tratto fra Ossatoviec e Koszyce dove vengono concentrate anche truppe in gran numero. Va osservato che in quel punto la sponda russa della Vistola è più elevata di quella austriaca, per cui giova a proteggere l'avanzata delle truppe per il passaggio della Vistola. Da quel punto per una strada diritta si va verso l'Ungheria passando la catena delle montagne del Tatra.

Reduci dalla Libia

NAPOLI 15 (N). E' entrato in porto il piroscafo «Verona» con duemila soldati rimpatrianti della classe 1890.

Nuovo sottomarino per l'Italia

KIEL 15 (N). Il sottomarino «Atropo», costruito nel locale cantiere «Germania» per la marina italiana, ha oggi, dopo il collaudo definitivo, iniziato il viaggio per l'Italia.

Un altro successo di Giovanni Raicevich

MILANO 15 (N). Fra la grande aspettativa del pubblico, Giovanni Raicevich anzichè lottare, tentò stasera al Trianon di battere il suo stesso «record», già superiore ad ogni altro, nel sollevamento dei pesi in ponte. L'ultimo «record» di Raicevich stabilito nello scorso ottobre a Roma, fu per quindici sollevamenti del manubrio da un quintale. Oggi egli sollevò per dieci volte il manubrio di 110 chilogrammi. La sorprendente prova destò ammirazione nel pubblico e applausi interminabili. Il massimo «record» finora ufficialmente stabilito dai sollevatori di pesi fu alle Olimpiadi di Saint Louis col manubrio di 84 chilogrammi per una sola alzata.

Milionarie arrestate per... spionaggio.

VIENNA 15 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che giorni fa arrivarono a Kolozsvar scendendo nell'albergo più elegante 4 giovani signore, le quali dichiararono di volersi trattenere in Transilvania alcune settimane. Siccome esse spendevano denaro a profusione, la polizia sospettò tosto trattarsi di spie. Parecchi poliziotti invasero l'appartamento delle signore chiedendo loro i documenti. Le signore per poco non caddero svenute dallo spavento. Il capo della polizia finì col persuadersi che si trattava delle 4 figlie d'un industriale milionario di Manchester, che fanno un viaggio di piacere. Esse avevano con sè un libro di chèques per 200.000 cor.

Una medaglia ad Amundsen.

NUOVA YORK 15 (B). L'esploratore polare Amundsen ha ricevuto la medaglia della Società Geografica Americana.

Una sentinella schiacciata da un treno.

VIENNA 15 (N). Stamane nell'oscurità sul ponte ferroviario presso Tulln la sentinella che vi era collocata come avviene ora per tutti i ponti maggiori, fu investita da un treno della ferrovia «Franc sco Giuseppe» ed è rimasta uccisa. crede che il soldato pattugliando ponte si sia alzato il bavero del mant causa il freddo e non abbia udito pressarsi del treno.

Un maggiore suicida.

VIENNA 15 (N). L'Agenzia «Hog» ha da Mährisch-Weisskirchen il maggiore Borek, addetto a quella uola militare, si è ucciso, a quanto se ora in un accesso di alienazione menta Aveva 56 anni.

Nuovi esperimenti radiotelegrafici fra Europa e America

VIENNA 15 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino che fra stazione di Nauen della Società radiotelegrafica e Nuova York si sono scambiati la scorsa notte radiotelegrammi scopo di esperimento. E' notevole buon successo ottenutosi ad onta di enorme distanza. Si crede che fra molto sarà possibile stabilire comunicazioni radiotelegrafiche permanenti olto economiche fra l'Europa e l'America. Per intanto il servizio radiotelegrafico dovrebbe essere limitato alla notte, perchè di giorno i raggi solari rendono molto difficile la trasmissione di radiotelegrammi a grande distanza.

IL MILIONE E MEZZO

ROMA 15 (N). Numerosa folla si radunò oggi nel «foyer» del Teatro Argentina per assistere all'estrazione dei numeri della lotteria nazionale a favore del Comitato delle Esposizioni di Roma e di Torino del 1911. La elegante sala era divisa da una cancellata di legno in due parti, una riservata al pubblico e l'altra al Comitato, agli incaricati di procedere alle operazioni di estrazione e alle autorità. In fondo della sala è il banco per il Comitato, coperto di un tappeto verde, e in fronte sono disposti otto tavoli destinati agli impiegati della Banca d'Italia che devono registrare ciascuno i numeri estratti. Su due piccoli tavoli sono collocati due macchinette, che serviranno ad involgere di nuovo i biglietti sorteggiati per le successive estrazioni. Nel centro troneggia una grande cassa di legno con entro cartellini segnati coi numeri da 0.0000 a 9.999. Presso una grande urna, sopra un altro tavolo, è collocata un'urna più piccola da 000 a 399. Fra le due urne è inalzata un'asta, sulla quale saranno esposti i numeri dei biglietti estratti. Le urne sono sorvegliate da quattro carabinieri. Giungono intanto cinque bambini dell'asilo di Trastevere, incaricati di estrarre i numeri. La commissione incaricata di presiedere all'estrazione è così composta: assessore comunale prof. Tonelli per il sindaco, presidente; marchese Di Fede, per il prefetto; senatore Salvarezza, per il Comitato di Roma del 1911, è il comm. Alasia, per il Comitato di Torino; comm. Bruno, per il ministro delle finanze; cav. Canovai e cav. Fortini per la Banca d'Italia; cav. Castelfranco per l'amministrazione della lotteria; ing. Ettore Piacentini, direttore dell'officina carte e valori della Banca d'Italia, e il notaio Bobbio. Vi sono inoltre numerosi impiegati per le mansioni di ordine. La sala intanto va sempre più affollandosi di curiosi. Il cav. Volo, della Prefettura, dirige il servizio di pubblica sicurezza. Fra la folla si notano anche signore. Ai cinque bambini che sorteggieranno i biglietti vengono rivolti dal pubblico motti arguti e si fanno larghe promesse se estrarranno quel numero che ciascuno attende. I bambini che hanno l'incarico di estrarre i numeri vincitori del milione e mezzo e i numeri delle vincite più alte, sono Orfeo Cirilli, figliuolo di un pescivendolo, e Ubaldo Baldoni, figlio di un falegname, ciascuno di 6 anni. Alle 14.10 il presidente Tonelli fa leggere dal segretario il decreto reale che autorizza la lotteria. Il segretario dà poi lettura anche del verbale redatto a Torino per la estrazione del 15 ottobre 1911, che constata la chiusura dell'urna dopo la seconda estrazione. Si procede quindi all'apertura delle urne e alla relativa verifica dei sigilli. Terminata la constatazione dei sigilli, il notaio Bobbio, che era salito sopra una pedana per assistere alla verifica, scendendo, inciampa e cade battendo con la testa per terra. Viene subito rialzato e posto a sedere sopra una sedia e poi portato a braccia presso una finestra per prendere aria. Dice di non essersi fatto alcun male, ma apparisce estremamente pallido. Si manda subito per un medico e si fa chiamare un altro notaio, il dottor Venuti, per la continuazione delle operazioni. Si perde parecchio tempo, perchè il notaio Venuti arriva soltanto per dichiarare che non può assistere alle operazioni, avendo altri impegni. Quindi si manda a cercare un altro notaio, mentre il comm. Bobbio è trasportato a casa in una vettura. Il pubblico si fa impaziente e rumoreggia. Finalmente alle 15.30 entra nella sala il notaio Urbani, che la folla accoglie con applausi. Si fa un religioso silenzio, quindi l'assessore Tonelli inizia la lettura dell'estratto del regolamento della lotteria per la assegnazione dei premi e insieme al notaio e alcuni membri toglie quindi i sigilli delle urne; poi sono introdotti i due bambini Cirilli e Baldoni. Un componente la Commissione rimbocca fino al gomito le maniche ai due bambini, che vengono poi bendati.

L'estrazione

Il Cirilli estrae dall'urna piccola il numero 259 e il Baldoni dall'urna grande il numero 4836. Il presidente comunica che **il numero vincente il premio di un milione e mezzo di lire è il numero 2.594.836.**

Il secondo premio è vinto dal numero 1.471.992; il terzo premio della lotteria è vinto dal numero 2.195.465; il quarto dal numero 1.821.844, esso vince uno dei premi di lire 21.000; il quinto, che vince pure 21.000 lire, è il numero 3.708.623; il sesto, che vince 9000 lire, è il numero 2.647.471. Segue l'estrazione di 8 numeri, ciascuno di 4500 lire di premio. Essi sono i seguenti: 0.122.581; 1.847.635; 1.829.327; 1.901.095; 1.997.111; 2.924.918, 2.803.753 e 0.718.284.

Si procede quindi all'estrazione di due numeri che vincono 1500 lire ciascuno; essi sono: .0056.618 e 1.688.602. Seguono quindi le estrazioni per i minori premi di lire 900, 300 ecc.

Dopo l'estrazione dei 20 premi da 900 lire, il presidente dichiara sospese le operazioni, che saranno riprese domani alle 14. Le urne sono sigillate e il pubblico sfolla lentamente.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il numero vincente il milione e mezzo era in una cartella spedita alla Banca d'Italia di Marsala. Ancora non fu assodato se si tratta di una cartella già venduta colà oppure rimasta invenduta presso la succursale della Banca d'Italia di Marsala.

La «Tribuna» dice che fu accertato che il secondo premio appartiene a una cartella venduta a Milano.

Un prete manesco.

MARBURGO 15 (N). Oggi comparve davanti a questo tribunale circolare sotto l'accusa di ferimento il cappellano Giovanni Busina di Sankt Georgen. Egli era accusato di aver il 26 giugno a. s. provocato alcuni giovani, incontrati alle 11.30 di notte, apostrofandoli con le parole «anticlericali prepotenti». I giovani chiesero spiegazione delle parole e si impegnò un diverbio che degenerò poi in rissa. Il prete prese un tale Werteles con tanta violenza a ceffoni da farlo cadere a terra. Il povero giovane riportò la rottura della membrana del timpano sinistro, che ebbe per conseguenza una infiammazione dell'orecchio medio. Il cappellano fu condannato oggi ad una ammenda di 200 corone e ad altre 200 corone al ferito per i dolori sofferti ed al pagamento delle spese processuali.

Un nuovo prestito del Comune di Praga.

PRAGA 15 (N). Secondo il «Bohemia» la città di Praga ha assunto presso la Società di assicurazione degli industriali dello zucchero e presso parecchie altre società d'assicurazioni un prestito di 10 milioni di cor.

Nella quarta pagina: **La cattura d'un famoso ladro. - Tre arresti per il brigantesco fatto di via Cavana.**

Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina - Navigazione. - Il gioco del «montenegrino». - Grave ferimento a Torre. - L'appendice: La scala della morte ingiusta.**

CRONACA LOCALE

Per placare l'on. Wilfan

Lo abbiamo detto: nella penultima seduta del Consiglio l'on. Wilfan aveva mostrato ai socialisti la faccia del nume sdegnato. E l'altra sera i socialisti, dal principio alla fine della seduta, non ebbero che un'unica smaniosa preoccupazione: far scomparire il broncio dal volto dell'onorevole rappresentante del nazionalismo sloveno.

Si cambiò prima di tutto oratore. L'on. Puecher, che nel suo idealismo suole non dimenticar di essere italiano, fece il sacrificio del silenzio; e l'on. Pittoni, che «dati i suoi precedenti» amabilmente ricordati dall'on. Wilfan, suole avere il consenso dei nazionalisti slavi, s'incaricò di ricostruire i ponti fra minoranza socialista e minoranza slovena. Dove fu necessario, l'on. Cerniutz prestò l'opera sua volonterosa come aiutante al lavoro.

L'on. Pittoni, conviene riconoscerlo, si fece veramente in quattro per dimostrare agli slavi che il gruppo socialista era contro la maggioranza, ma non era, non voleva essere contro di loro. Alla maggioranza invettive; agli slavi complimenti. Che cosa fa la maggioranza nel campo nazionale per far rumoreggiore siffattamente un socialista del tipo pittoniano? Difende l'italianità di questo paese, della quale all'on. Pittoni non importa un fico secco. E' una sua opinione personale che la nazionalità del nostro paese non debba esser difesa; i socialisti czechi, per esempio, troverebbero naturalissimo che la maggioranza faccia quello che fa. I socialisti polacchi, durante l'ultima discussione sugli obblighi militari dei cittadini, pensavano alla Polonia con tanto fervore che per poco non pregavano il barone Conrad von Hötzendorf di farli marciare al più presto oltre il confine russo. L'on. Pittoni invece, nelle questioni nazionali, prende le parti... della nazionalità avversaria. Sarà magari cavalleresco. Ma guai alla nazionalità alla quale tutti i suoi figli facessero di questi servigi! I gusti dell'on. Pittoni fortunatamente non sono nemmeno quelli di tutti i socialisti; tanto meno possono esser quelli di un partito nazionale. A lui piace per esempio un certo libro del dott. Angelo Vivante. Ma quel ...o piace anche sommamente agli sla... quali l'hanno esposto con particola... accomandazioni nella vetrina della li... libreria. Ora, come può ammettere ... Pittoni che gli italiani facciano la... ro delizia di un libro che ha trov... tanto favore profrio presso i loro ...versari? L'on. Pittoni ha gusti sin...ri e singolari pretese. E francame... nel leggere tutti i complimenti, tut... e cortesie, tutti gli atti di deferenz... he egli prodigò per rabbonire l'on. ...fan, viene fatto d'accusare la natur... e non gli abbia usato la grazia di fa... ascere slavo anche lui.

L'on. Wilfan ... er dirne una, aveva accusato i socia... di mirare all'espropriazione e di n... aver il coraggio di dirlo. Avesse parl... un altro a questo modo, si sarebbe ... o probabilmente l'on. Pittoni squas... un fiero pennacchio di principî p... sostenere che, difatti, l'espropriazio... della borghesia è il nobile vanto de... artito socialista. Ma lo ha detto l'o... ilfan; e l'on. Pittoni diviene un agne... Espropriazione... certo... sì... un gior... sarà... ne ha fede sicura... chi sa quan... ma intanto non bisogna prendere tr... o tragicamente i mali che possono f... i socialisti alla borghesia nell'amb... ristretto di un bilancio comunale. ...tono, buono, on. Wilfan, non vi tocc... mo su quello che vi dispiace: l'on. ...echer ha ben voluto l'altra sera acc... re il Comune di non intraprendere la ...rma della società capitalistica; ma lu... on. Pittoni, lo sa bene che queste c... nell'ambito ristretto di un semplice C... une non si possono fare. Dunque l... Wilfan non si spaventi, non spa... ti la borghesia... Importa dunque tan... all'on. Pittoni che la borghesia rappresentata dall'on. Wilfan non sia spaventata?

L'on. Pittoni, quando vuole, sa essere delicato. E' tutto una fioritura di delicatezze quanto egli dice del sentimento nazionale degli slavi. Lo accora, anzi addirittura lo offende che l'on. Wilfan abbia dubitato della sincerità della politica nazionale «dei socialisti». L'opinione dell'on. Wilfan sulla condotta nazionale dei socialisti gli sta tanto a cuore, quanto non gli sta affatto a cuore di aver potuto offendere, per esempio, il sentimento nazionale degli italiani spregiando come puramente contemplativa ed infruttuosa una bella affermazione d'ideale e di volontà qual fu l'accendere la lampada votiva alla tomba di Dante. Ma anche questo deve aver fatto piacere all'on. Wilfan; tanto più ch'ei sapeva che, se ci fosse stato un Dante slavo, l'on. Pittoni, «dati i suoi precedenti», non gli avrebbe contestato nemmeno la lampada.

Dopo tante smancerie slavofile, il discorso dell'on. Mrach suonò rude e forte, mostrando quale opera vengono a fare in casa nostra gli slavi appoggiati dal Governo e dicendo fuor dai denti anche ai socialisti ciò che si debba pensare di tante loro gradassate al Consiglio comunale, mentre dal Parlamento di Vienna, dove sono ottantacinque e più, si rovesciano sui cittadini i nuovi obblighi militari e le nuove imposte, senza che si veda un segno dell'energia di questi ottantacinque uomini larghi di tante promesse.

L'on. Mrach parlò rude e forte: ma i socialisti non si lasciarono fuorviare dal loro proposito, che l'altra sera era quello di ammansare la divinità irata dell'on. Wilfan. Ed ecco alcuni trilli dell'on. Cerniutz, destinati a piacere particolarmente al suscettibile slavo: eccolo arrabbiarsi perchè l'on. Mrach chiamava artificiale l'immigrazione slovena, che ha il suo nucleo negli impiegati ferroviari e governativi e negli statizzati braccianti del porto: eccolo tentennare graziosamente fra l'on. Mrach che afferma essere stata sempre Trieste italiana e l'on. Rybar che, con una grande picchiata di testa contro la verità, non vuole che sia stata italiana mai: e lui l'on. Cerniutz, non sapendo quali pesci pigliare, scambietta giulivo: - Furlana, furlana la iera! - Impagabile veramente questa limitazione dell'italianità in friulanità... fatta in dialetto veneto e in omaggio a uno slavo!

Finalmente il dio fulminatore, che aveva tanto impressionato i socialisti, si commosse: l'on. Wilfan si decise a prendere la parola e parlò con quel tono che dovevano tenere gli antichi capitani verso le genti venute al loro campo in atto di sottomissione. Accettava le proteste di sincerità dell'on. Pittoni; accettava implicitamente le fugaci turibolate dell'on. Cerniutz; ma voleva qualche cosa di più in pegno della loro buonafede. Voleva che un altro oratore venisse a dargli le garanzie della sua parola: voleva proprio sentire le cose stesse dalla bocca dell'on. Puecher, che egli sospettava non esser d'accordo con l'on. Pittoni e con l'on. Cerniutz.

L'on. Puecher si schermiva, riusciva a salvare il proprio silenzio. Lo vedremo noi nella prossima seduta condotto dinanzi alla maestà dell'on. Wilfan per compiere l'atto propiziatorio secondo il rito dei suoi compagni? Ci è riservata ancora una scena in questa interessante commedia? Acconsentirà l'on. Puecher a recitarla?

L'altra sera intanto, mentre l'on. Wilfan dettava la sua politica al gruppo socialista come se ne fosse il signore e padrone, l'on. Cerniutz tratto tratto gli faceva cenni devoti che erano veramente una bellezza. - «Abbiamo domandato anche le scuole slovene!». - «Non esiste alcun voto del partito socialista a proposito della Lega Nazionale!» - e finalmente, quando già l'oratore slavo stava per finire e si lagnava delle sopraffazioni degli italiani: - «Sì, a Trieste siete sopraffatti!».

Tutto quello che l'on. Wilfan voleva, insomma. Dettava lui. Talchè l'on. Mordo, dinanzi a tanta capitolazione, non potè a meno d'apostrofare i socialisti: - E allora perchè non avete votato il sussidio ai santi Cirillo e Metodio?

Chi sa? Forse l'on. Wilfan si contenterà che non votino quello alla Lega Nazionale. I vincitori sono qualche volta clementi.

Commedia interessante, abbiamo detto, questa fra i socialisti e gli slavi. Non vorremmo soltanto che, per quanto godibile, essa durasse troppo a lungo e facesse perdere troppo tempo al Consiglio, il quale - sarà bene ricordarsene - ha da discutere e da votare il bilancio comunale.

In cerca d'alleanze

Ci sono delle persone a questo mondo che si credono dalla divina provvidenza chiamate a dar di tanto in tanto delle lezioni, più o meno opportune, a chi non s'è mai sognato di chiederle. Tra questi non invocati consiglieri può esser messo anche l'on. Dobernig, il quale s'è fitto in testa di dover a qualunque costo insegnare agli italiani la tattica che essi devono seguire e l'atteggiamento che essi devono assumere di fronte al Governo e di fronte ai loro avversari nazionali. Così, dopo aver determinata la posizione degli italiani di fronte ai tedeschi nella Venezia Giulia in un articolo, del quale abbiam fatto cenno giorno or sono, l'on. Dobernig ritorna alla questione adriatica con un articolo pubblicato nella «Oesterreichische Volkszeitung», nel quale egli dà certi giudizi e certi ammaestramenti sulle cose nostre, che non sarà inopportuno rilevare.

Il deputato di Klagenfurt dunque prendendo occasione del viaggio dei deputati italiani della Dalmazia a Vienna per protestare contro l'arbitraria interpretazione dell'ordinanza sulle lingue da parte dei croati, afferma che «sono passati i tempi dell'egemonia italiana in Dalmazia e il tempo in cui la Dalmazia aveva una rappresentanza italiana». «Oggi - egli scrive - dell'antica egemonia italiana non sono rimasti che pochi ruderi: alcuni deputati alla Dieta e l'amministrazione della capitale, Zara; del resto null'altro che i testimoni architettonici d'un grande passato. Fra i 610.000 abitanti della Dalmazia, quali risultano dall'ultimo censimento, i 18.000 italiani hanno un'importanza ben poco maggiore dei 3000 tedeschi. Questo processo inarrestabile, connesso con l'albagia degli jugo-slavi - aumentata enormemente dagli avvenimenti balcanici - dovrebbe dar molto da riflettere agli italiani della monarchia e specialmente a quelli della Venezia Giulia».

Da chi e in qual modo e con quali aiuti sia stata svelta l'italianità politica della Dalmazia e quale fattore di vita civile e spirituale sia ancora l'elemento italiano in quella provincia l'articolista non dice. Egli invece nota l'albagia jugoslava rafforzata dall'odierna crisi balcanica, albagia che si estrinseca «unicamente a spese e a danno degli italiani». Se l'on. Dobernig si prendesse un po' la briga di domandare a chi dirige oggi le sorti dello Stato la conferma della sua asserzione, egli si sentirebbe forse rispondere che quel l'«unicamente» sarebbe stato più opportuno e più esatto lasciarlo nella penna; e se l'on. Dobernig si fosse scomodato, prima di scriver quella frase di guardarsi un po' intorno, dando un'occhiata per esempio alla Boemia, alla Stiria, alla Moravia, alla Carinzia o magari a Vienna stessa, egli si sarebbe accorto che se un pericolo slavo esiste per gli italiani, un non minore pericolo slavo esiste per i tedeschi; i quali, per bocca dell'on. Dobernig, pretendono invece di dire agli italiani quella verità che gli italiani, secondo lui, non vorrebbero comprendere. La verità tanto ostica alle nostre popolazioni sarebbe quella dell'invasione slava nella Venezia Giulia, che il deputato di Klagenfurt documenta coi risultati dell'ultimo censimento, ... riveduto e corretto dal Governo per uso e consumo degli agitatori slavi.

A questa verità, che gl'italiani hanno tutt'altro che tenuta nascosta, gridandola anche a chi non la voleva sentire o credeva suo interesse non sentirla, l'articolista contrappone «le dispendiose imprese che lo Stato, in prima linea, è vero, nel proprio interesse, ma pur anche pel bene delle rispettive provincie e città ha realizzato al Mezzogiorno»; imprese per le quali «manca agli italiani ogni intelligenza, se non riconoscenza».

Noi non discuteremo ora il valore tecnico ed economico di queste «dispendiose imprese» che lo Stato ha realizzato nella nostra regione un pochino anche per il suo tornaconto, perchè esso fu posto nella sua vera luce anche recentemente in luogo e da persone non sospettabili; ma osserveremo solo che se fattori di incremento nazionale possono essere, fino ad un certo punto, una nuova strada o una nuova linea ferroviaria, non sono certo le strade e le linee che il Governo di Vienna ha aperto nella nostra regione quelle sulle quali e per le quali si svolge e si rafforza l'idea italiana. Opere che all'italiantà nostra sono state tutt'al più indifferenti e che non si sono integrate con quelle che dànno anima e sangue ad una nazione che lotta per vivere: le scuole, gli uffici pubblici e la libertà di movimento etnico.

Chi ha saputo mantenere la difesa italiana sulla sponda adriatica sono stati finora gli italiani, chi l'ha osteggiata e calunniata sono stati appunto quei tedeschi, dello stampo dell'on. Dobernig, che tennero e tengono il Governo delle cose austriache e ai quali secondo l'on. Dobernig noi dovremmo ora porger la mano per una sincera alleanza.

Alleanza è una bella parola e una buona cosa, che tradisce, anche, in chi la domanda quel sentimento di incomoda posizione nazionale, che l'onorevole Dobernig attribuisce esclusivamente agli italiani. Ma di quest'alleanza è premessa una giustizia ed una realtà politica che riavvicini in modo intimo e duraturo le due nazioni. Quando i vari partiti tedeschi si metteranno finalmente d'accordo perchè l'Università italiana sorga a Trieste, perchè l'autonomia sia concessa al Trentino, perchè i giovani nostri non sieno presi più a bastonate nelle città tedesche, e perchè certi tedeschi perdano quella brutta abitudine di volersi ad ogni costo atteggiare ad «elemento di Stato» in paesi che loro non appartengono, quando insomma i tedeschi avranno fatto per gli italiani ciò che questi hanno diritto di pretendere da loro, allora avremo almeno la base per poter considerare equanime, amica, una nazione, con la quale noi non desideriamo altro che di procedere d'accordo.

Consiglio comunale. Come annunciato il Consiglio comunale è convocato per questa sera alle 7. All'ordine del giorno figura la continuazione della discussione del conto di previsione pro 1913.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.na Luisa Zerkowitz, dall'ing. Gastone Tevini cor. 10; dall'amica sig.na Livia Jona cor. 10.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dai signori Myrtò e Roberto Valmarin cor. 20.

Per un lieto avvenimento, da Matilde Koschier-Garavini cor. 50.

Per un lieto avvenimento nella famiglia Vittorio Ancona, raccolte cor. 76.

Dal sig. Carlo Facchinetti cor. 4. - Raccolte da Barison cor. 1.80.

— Ecco la XVIII. a lista delle elargizioni alla «Lega Nazionale», in occasione del Capo d'anno:

da *Trieste*: Unione Cooperativa di Credito e di risparmio Consorzio registrato a gar. lim. cor. 20, Artelli Maria 20, fam. Marussig 8, Gustavo Gasperini 5, Marco Lovrinovich 5, Erminia Sturm 5, Carlo Cian 5, Augusto Castiglioni 5, Franc. Aonio 5, Debarba Vittorio 5, Giov. Cehovin 3, Duilio e Lucilla Cattai-Cehovin 2, Ettore Foresti 2, Andrea Slaus 2, F.sco Leiter 3, Ant. Bentolizio 2, Ant. Bettioli 2, Rizzi Giovanni 1, Arturo Borri 1, Antonietta Aprile 1, Raim. Candellari 2, Giacinto Urizio 2, Giac. Manetti 2, Angelo Malusa 3, Remetz Antonio 2, Canelazzo Franc. 2, Levi Angelo 2, Zambaldi Ant. 1, Michele Mizzan 2, P. Romano 2, Carlo Bettiol 3, Sofia Pirona 2, Vanda Pirona 2, prof. Ant. Zernitz 2, Giulio Bozza 2, Enrica Levi 1, Aless. Grünbauer 1, Levi Clara 1, Dario Zaffiropulos 2, Giacopelli Federico 5, dott. Iginio Veronesi 3, Zecchini Pietro 1, Enrico Brol 2, Guido Andreis 1, C. Macor 1, Adolfo Millossovich 2, Guido Busutti 2, Serafino Marega 2, Nicolò Derossi 2, Roberto Nigri 2, Felice Polacco 2, Ant. Dagiat 1, Sofia Brill 1, Arduino Sillani 2, Enrico Eichwald 3, Carlo Tagini 2, Reghent Pino 2, Antonio Drosolini 2, Beatrice Picciola 2, Valerio Trevi 2, Giov. Spazzapan 2, Oscar Virginia e Teo de Ferra 3, Luigi Bearzi 3, Basilio Toppan 2, Ermanno Mrachig 2, Alberto Battich 1, Andrea e Giovannina 2, Giovanni Gomisig 3, Prinz G. 1.50, Andrea Spazzapan 2, Teofilo Rassevich jun. 2, U. Sembianti 3, Clemente Derossi 2, Giovanni Brainich 1, Noemi Badanai 1, Guido Pederzolli 2, Paride Caburi 2, Griesser Pietro 2, Schwarzkopf Anita e Alice 5, fam. Caucich 5, Carlo e Anna Puppa 5, Francesco Rastelli 5, A. Braida 5, Vittorio e Yole Finzi 10, Brusini Maria 10.

da *Capodistria*: Attilio Pieri cor. 1, Giovanni Sandrin 3, Antonio Furlani 3.

da *Cervignano*: Ernesto e Paola Trinciante cor. 2, Enrico Bonvini 1.

da *Cherso*: Società democratica cor. 10.

da *Chiusi*: Martino Cucchich cor. 1.

da *Gorizia*: Attilio Miani cor. 2, Giuseppe Paternolli 3, dott. Achille Venier 5, L. Giubich 3.

da *Gradisca*: Giovanni Bernardis cor. 2.

da *Grado*: dott. Antonio Marchesini corone 5.

da *Grisignana*: Celestino Fedele cor. 4.

da *Lucinico*: Luigia Panzera cor. 2.

da *Lussinpiccolo*: Noemi Antunovich corone 3, M. P. Martinolich 2.

da *Monfalcone*: Riccardo Martissa-Carbonaio cor. 3.

da *Muggia*: Giovanni Iurissovich cor. 5.

da *Neresine*: dott. Nicasio Alacevich corone 2.

da *Parenzo*: Banca Provinciale istr. corone 10, Carlo dott. Mecchia 5, Società per acquisti cumul. 10.

da *Pisino*: Teodoro Barissich cor. 3, Giovanni Alman 2.

da *Pola*: dott. Cosmo Albanese cor. 5, avv. Giulio Baseggio 5

da *Romans*: B. Michellini cor. 2.

da *S. Domenica*: Matteo Scopar cor. 2.

da *Sanvincenti*: Fil. ved. Fiorencis corone 3.

da *Tapogliano*: Ettore Tommasini cor. 2.

da *Vines*: Vincenzo Manzoni cor. 2.

da *Visco*: Gianna Grapulin cor. 2.

Università popolare. Dinanzi ad affollato uditorio nella Scuola di via Parini, il dott. Antonio Iellersitz tenne la seconda delle sue interessantissime lezioni dedicate alle madri ed alle educatrici, lezioni che sono un vero beneficio sociale. Fatto un riassunto breve di quanto disse la passata volta, il conferenziere si soffermò sull'aforismo politico che prevenire val meglio di reprimere, e rilevò come l'igiene del bambino sia di solito alla portata di tutti, e come tutti pretendano di conoscerlo senza averlo studiato. I bimbi muoiono perchè noi non li sappiamo nè allevare nè proteggere e perchè i pregiudizi sono di solito gli angeli custodi che vegliano ai lati delle loro culle. Come adunque prevenire tanta strage e desolazione? Bisogna riformare l'educazione della donna la quale richiede una emancipazione dalle strettoie in cui per colpa altrui viene tenuta in fatto d'igiene infantile causa una falsa e svisata educazione generale. La donna del nostro secolo ha il bisogno d'istruirsi e di perfezionarsi; la natura collocò nel suo cuore l'ingegno e le sue opere sono opere d'amore: noi avremo quindi la più vigile sentinella nel campo dell'umano benessere quando avremo portate le nostre donne al punto di poter da sole dirigere l'educazione dei figli. Urge fondare istituti per educare le fanciulle nella scienza materna. Ove si tratti della scienza materna (maternità fisica, morale ed intellettuale), e dell'importanza della psicologia infantile senza la cui conoscenza profonda non si avranno mai nè buone madri, nè bravi maestri, nè buoni scolari. Toccato l'argomento importante dello slattamento che richiede grandi cure e speciali cognizioni, il conferenziere che ha parlato sempre con grande esperienza, fa un quadro chiaro e suggestionante dei terrori notturni dei bambini e del falso crup, due inconvenienti abbastanza frequenti nei bambini, più terribili in apparenza che in sostanza, che richiedono cognizioni esatte da parte delle madri per non terrorizzare inutilmente i mariti, e non peggiorare le condizioni del bambino stesso. Fatto un rapido ma preciso cenno ai danni derivanti ai giovani dall'eccessivo e male regolato studio, e spiegate le principali basi dell'igiene scolastica, svisceratene le sue mire ed i suoi fini, il conferenziere chiude il suo dire augurando un risultato di ampio beneficio sociale all'istituto del medico-scolastico. Il chiarissimo conferenziere ebbe prolungati applausi.

★ Domani, nella sezione di S. Giacomo, il dott. Paolo Iacchia inizierà il suo corso sulle principali malattie infettive contagiose dei bambini.

Società Filarmonico-Drammatica. Nella ricorrenza del centenario verdiano, che tutte le città italiane si apprestano a commemorare solennemente, la solerte Direzione della Filarmonico-Drammatica s'è fatta promotrice d'una serata musicale commemorativa, che verrà organizzata da un apposito Comitato di signore, distinte ed apprezzate musiciste. Un coro misto, che ora si sta costituendo, eseguirà, sotto la direzione dell'egregio maestro cav. Filippo Manara, l'ultima creazione di Giuseppe Verdi, i «Pezzi sacri», così puri e sereni nella forma e nell'ispirazione, e mai ancora eseguiti nel loro complesso fra noi. Non dubitiamo che la nobile iniziativa della Filarmonico-Drammatica verrà accolta con entusiasmo da quanti onorano nell'autore del «Falstaff» uno dei massimi Eroi musicali dei nostri tempi, e ch'essa pertanto riuscirà una splendida manifestazione d'arte e di solidarietà nazionale.

L'asta pubblica alla Permanente. Come annunciato, viene bandita per stasera dalle 5 alle 8 l'asta pubblica degli oggetti costituenti la mostra d'arte antica Apocrifi. Quanto tale avvenimento sia orignale e come esso costituisca un ritrovo mondano veramente unico nella presente stagione e somigli a quei convegni eleganti in cui il pubblico delle capitali va a gara per dimostrare il proprio gusto e il proprio interessamento per gli oggetti d'arte antica, abbiamo già detto. Il Circolo Artistico conta perciò su un intervento affollato e sulla riuscita della bella impresa, sapendo che non sono pochi coloro che nella città nostra amano le indovinate iniziative ed hanno sviluppato il gusto delle fini cose. Il Circolo Artistico ha opportunamente prov-

veduto acchè il convegno abbia quel festoso carattere che non fa difetto in alcuna delle sue imprese, avendo, nell'interesse del pubblico, provveduto a scostarsi dalla linea delle altre aste di tal genere tenute altrove, troppa parendogli la disciplina ufficiale delle medesime.

Per l'eventualità che gli oggetti della mostra non fossero, contrariamente ad ogni previsione, deliberata stasera, l'asta sarà ripresa domani alla stessa ora ed eventualmente anche dopodomani.

Quando si bandisce un'asta, bisogna dare il tempo per concorrere. Il giornale ufficiale pubblicava il giorno 10 corr. un avviso d'asta riguardante i lavori da falegname per la costruzione del palazzo di giustizia, indicando come ultimo termine per la presentazione delle offerte le 12 mer. del 21 corr. Basterebbe già l'indicazione dell'edificio pel quale sono destinati i lavori per far comprendere tutta la mole ed importanza della fornitura; e le condizioni generali e speciali, i prospetti dei lavori e le disposizioni del concorso occupano di fatti quasi 160 pagine, tutte redatte in tedesco e quindi incomprensibili ai nostri falegnami. Ora, uscendo il giornale ufficiale alla sera, gli interessati avrebbero potuto procurarsi il capitolato d'asta ed il prospetto dei lavori appena il giorno seguente, sabato, che è però notoriamente una giornata critica per le officine, percui i falegnami che si interessarono della fornitura poterono ritirare il capitolato appena lunedì, 13 corr. Hanno quindi a disposizione otto giorni per farsi tradurre in iscritto 160 pagine irte di termini tecnici, esaminarle, valutare le condizioni ed elaborare un voluminosissimo preventivo che contempla centinaia di porte e finestre di differenti costruzioni e dimensioni. Ciò è semplicemente impossibile, ed impossibile non solo al singolo falegname, ma anche a fattori pubblici competenti, come l'Istituto per le piccole industrie che suole intervenire in tali casi col proprio consiglio ed appoggio tecnico. In questo momento, in cui l'industria del legno a Trieste attraversa una vera crisi ed in cui una fornitura che importa parecchie decine di migliaia di corone le sarebbe stato di sensibile sollievo, essa si vede quindi sfuggire esclusivamente per ragioni formali persino la possibilità di concorrere, in stridente contrasto con l'ordinanza ministeriale del 3 aprile 1909, che al § 36 dispone addirittura un trattamento di preferenza per i fornitori locali. Forse c'è ancora rimedio e vorremo suggerire alla direzione dei lavori una prolungazione del termine fissato. Ad ogni modo deve essere evitata in avvenire un'asta a termine si breve e deve essere assolutamente assicurata all'industria paesana almeno la possibilità formale di partecipare al concorso. Tanto più si deve insistere su questa necessità, in quanto il caso esposto non è isolato: il 27 corr. scade il concorso riguardante i lavori da scalpellino per le carceri ed a Trieste non è ancora nemmeno bandita l'asta.

La conferenza che il senatore Exner avrebbe dovuto tenere domani sera al Museo commerciale, viene sospesa per indisposizione del conferenziere.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Myrtò de Scaramangà cor. 800, di cui 200 a favore degli Amici dell'infanzia, 200 a favore della «Previdenza», 200 a favore della Guardia medica e 200 a favore dell'Ospedale infantile.

Per onorare la memoria della sig.na Luisa Zerkowitz, dalla signora Emilia ved. Vivante cor. 15, Vittorio e Olga Padoa cor. 20, Felice Vivante cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori Elsa e Arnoldo Fleischer cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Luisa e ing. Ernesto Brod cor. 20, a favore dell'«Igea»; prof. Adolfo Skolek cor. 10, cav. Filippo Manara cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale Triestina; Armando Gentilli, zio dell'estinta, cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Giulia e Giacomo Riter, cor. 10, a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi»; Guglielmo Delvecchio cor. 20, Vittorina Fischer cor. 10, Ferdinando Fischer e consorte cor. 10, Emilia ved. Bolaffio e figli, zia e cugini dell'estinta, corone 30, Carlo ed Enrica Liebman corone 20, a favore della Beneficenza israelitica; Carlo ed Eugenia Castelli cor. 15, a favore della Fraternita di misericordia; Natalia e Davide prof. Gentilli cor. 10, a favore della Refezione scolastica israelitica; Bernardo Sternberg e consorte cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico; Alice Malta cor. 10, a favore della Fraternita israelitica di mutuo soccorso.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalla signora Vittoria Valmarin cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dai signori: cav. Giusto Catolla cor. 30, baronessa Emma de Seppi cor. 20, mons. Pitacco cor. 5, raccolte al festino cor. 57, Giuseppe Oblasser cor. 5, L. R. cor. 3, Perna cor. 1, Cruschitz cor. 1, Arnerritsch cor. 1, Zebochin cor. 1, Goffo cor. 1, Calligaris cor. 1, A. I. cor. 0.40, P. cor. 0.40, dott. Vascotto cor. 1, Pierina M. G. cor. 6, Antonia Wolf cor. 2, Brandolin cor. 10, Prattina cor. 1, Celestina cor. 2, Ernesta cor. 1, de Castro cor. 1, Füllenhals cor. 2, Carla Colonello cor. 1, Guido e Gisella cor. 5, d'un gruppo di signorine cor. 3.20, a favore della Società femminile di San Vincenzo de' Paoli.

— Alla Società «Igea» pervennero: dai signori Virginia Verdelli cor. 3, Gabriele Mally 2, per prestazioni avute.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: cons. Ermanno Pattay cor. 5, Emilio Cossutta 5, Girolamo Pagliano 10. Inoltre dalla signora Nina ved. Brunner cor. 20 per onorare la memoria della signorina Luisa Zerkowitz.

— Alla «Previdenza» pervennero: dai signori Myrto e Roberto Valmarin cor. 20, dalla ditta Oreste Olivetti di Francesco cor. 10, Antonio Neri Rossi 10, Antonietta e Augusto Visentini 10.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla Società Anonima di installazioni ing. Cimadori, Mauro e C.i corone 10.

Matrimoni. La signorina Giuseppina Patzak col signor Arturo Trevisan.

L'armamento elettrico della linea tranviaria piazza Goldoni-San Sabba. Il Ministero delle ferrovie, con rescritto 11 dicembre u. s., ha ordinato di procedere all'ambulazione politica e di avviare la trattazione di espropriazione in conformità alle disposizioni dell'ordinanza 25 gennaio 1879 in merito al progetto del Comune di Trieste per l'armamento e la conduttura di alimentazione della linea tranviaria piazza Goldoni-San Sabba. Il progetto di dettaglio è ostensibile presso il Magistrato civico (palazzo Modello, via del Teatro 5, II) durante le solite ore d'ufficio, per il termine di 14 giorni a partire dal 18 corr. Gli interessati potranno elevare eventuali obbiezioni contro il progetto e le chieste espropriazioni a voce o in iscritto presso l'Ufficio del Consiglierato di Luogotenenza (via della Caserma N. 7, II) durante lo stesso termine.

La carovana di due triestini

attraverso i Balcani

Abbiamo narrato giorni fa nel «Piccolo» per quali ragioni il commercio del Levante per Trieste e per l'Europa centrale che ne forma il «hinterland», per quasi quattro anni (1810-1813) prendesse la via di Salonicco, per giungere attraverso la Macedonia, il Novibazar e la Bosnia, fino al confine franco-bosniaco (Kostanica) e fino a quello austro-bosniaco (Brod). Ora troviamo nelle «Memorie» autobiografiche d'un negoziante triestino, il barone Giovanni Guglielmo de Sartorio - (nato nel 1789 e morto nel 1871, e che ebbe parte importante nella vita pubblica di Trieste come consigliere comunale, membro della Costituente triestina del 1848, consigliere della Camera di commercio, ecc.; il bar. G. G. Sartorio era nonno della vivente gentildonna baronessa Anna Sartorio-Segrè) - la narrazione di un suo viaggio commerciale fatto nel 1810 da Salonicco a Vienna, assieme ad un altro triestino, tale Jaeger.

«Il commercio sempre sollecito ed ingegnoso - scrive il Sartorio - aveva già calcata malgrado i molti intoppi, quella via, per introdurre cotoni e coloniali nel seno d'Europa, non potendolo più fare per porti diretti, che il sistema continentale napoleonico teneva strettamente chiusi».

Il Sartorio partito da Malta l'8 giugno con un carico di caffè, pepe, zucchero e cotoni, arrivò, superando l'agguato di un corsaro, a Salonicco il 13 luglio, e ne ripartì con la carovana il 7 agosto. Non si può dire che il viaggio fosse eccessivamente rapido. Ma ecco come le «Memorie» descrivono la formazione della carovana:

«Le merci erano state ridotte in piccoli colli di peso tale, che due di questi potessero essere agevolmente caricati in billico sulla schiena d'un cavallo. La quantità dei miei colli, unitamente a quella del signor Jaeger, nipote di Holzknecht di Trieste, che si univa a me in questo viaggio, richiedeva un numero di cavalli, che il paese e i suoi contorni non ci potevano fornire, perciò risolvemmo di trasportarne frattanto una metà, lasciando al signor console (tale conte de Choch) di spedirci il resto tosto che avrebbe potuto farlo. La nostra caravana ascese tuttavia al numero di circa 400 cavalli da soma, oltre a quelli che servivano alla nostra montatura ed al trasporto dei nostri personali effetti, fra i quali tende, materassi, batteria di cucina e viveri. I conduttori, che appellansi «chiragì», ascendevano al numero di 40 almeno».

La carovana come si comprende aveva importanza considerevole se aveva bisogno di così numerosa scorta e di tanti animali da soma, e potrebbe essere agevolmente paragonata ad un convoglio di parecchi vagoni.

«Con altri tre passeggeri che a noi si associarono - prosegue il Sartorio - si mosse la clamorosa e variocomposta schiera in lunga striscia qual tortuoso serpente; così a misurato passo abbiamo percorso tutta la Macedonia, via di Skiup e la Bosnia sino alla sua capitale di Sarajevo, città sufficientemente grande e popolata, che c'indusse ad un paio di giorni di riposo per indi riprendere la nostra strada sino a Brod, ove varcato il fiume Sava, raggiungemmo gli austriaci confini».

E lo scrittore delle «Memorie» (stampate nel 1863 in piccolo numero di copie, non messe in commercio, e divenute ora molto rare) commenta il suo viaggio così:

«Non meno di 34 giorni mi sono retto costantemente su di una sella, e più che fatica fu questa anzi tortura; ma gioventù tutto sopporta e passa prestamente dal tormento all'allegria». (Il Sartorio aveva allora 21 anni).

Il paese attraversato allora dalla carovana dei due triestini Sartorio e Jaeger, pare non fosse diverso da quello che oggi la guerra ha devastato:

«Abbiamo nel nostro tragitto varcato montagne e precipizi, valli e foreste con molte amene pianure, ben superiori in pittoresche bellezze ai più bei parchi d'Inghilterra; con più fitta ed incivilita popolazione, potrebbero questi paesi divenire per certo dei più ricchi e feraci dell'Europa. Per più giorni nella Bosnia ci stava dallato un grandioso acquedotto romano con le ardite sue arcate che fa prova delle grandiose costruzioni antiche, resistenti per tanti secoli all'edacità del tempo. I nostri «chiragì» o vetturali, solevano fare due fermate al giorno, e queste sempre vicino a qualche ruscello, da potervi abbeverare le loro cavalcature; noi impiegavamo questo tempo a rizzare le nostre tende, ad accendere il fuoco colle legna che si tagliavano dalle piante, a sventrare ed arrostire su spiedi di legno l'agnello che avevamo acquistato da qualche pastore cammin facendo, e finalmente a cuocere nella nostra macchinetta il caffè, massimo conforto in cotali faticose peregrinazioni, specialmente quando viene misto il suo profumo a quello di buon tabacco bizantino, di cui avevamo larga provvista, per allettarne anche gli avidi nostri automedonti. Alla sera veniva formato un trinceramento a noi d'intorno coi colli di merci e gli sgravati cavalli erano lasciati liberi al pascolo nei campi vicini. Siccome quei paesi erano molto infestati dai ladri, che tal fiata assalivano le caravane, così avevamo stabilito fra di noi cinque passeggeri di fare la guardia notturna, contribuendo ognuno un'ora del suo sonno in passeggiare armati di pistole nel recinto della nostra improvvisata fortezza, onde chiamare tutti a difesa in caso di repentino assalto. Alli 11 di settembre 1810 giungemmo nel lazzaretto austriaco di Brod, ove ci convenne fare sette giorni di contumacia...»

★

Il ricordo di questo viaggio commerciale compiuto da due triestini oltre cent'anni fa, non è privo d'interesse oggi, mentre la questione di Salonicco e delle vie del traffico nella Penisola Balcanica è divenuta di attualità così immediata. Esso dimostra che nella creazione delle vie del commercio l'uomo obbedisce alle leggi naturali, e che perciò non v'è patto politico, per quanto inflessibile, che possa impedire al commercio di percorrerle.

Esami di macchinista navale. Nel mese di febbraio 1913 si terranno gli esami di macchinista navale e precisamente l'esame in iscritto il 17 e il 18, l'esame pratico il 20 e 21 e l'esame orale il 24 e 25.

Le istanze per l'ammissione all'esame di macchinista di tutte e tre le classi sono da prodursi al Governo marittimo fino a tutto il 3 febbraio. Per evitare ritardi nel rilascio del decreto di abilitazione, in caso di buon esito dell'esame, è raccomandabile nell'interesse dei candidati, che essi comprovino nella rispettiva istanza anche la loro pertinenza, qualora questa non potesse esser rilevata dai documenti prodotti.

Ballo di studenti. Fra sere si ripeterà nella sala Fenice di via San Francesco 5, uno dei balli studenteschi meglio riusciti: quello organizzato dalle famiglie degli studenti dell'ottavo corso ginnasiale. Il ballo datosi lo scorso mese ebbe riuscita così brillante, da farne desiderare la replica, che si darà sabato alle 9, come annuncia l'elegante invito sul quale il giovane Cervi ha disegnato una delle sue veramente indovinate caricature. Al ballo interverranno numerosi rappresentanti degli studenti di Gorizia, Capodistria e Pisino.

Nuove carte delle comunicazioni ferroviarie a.-u. Con la consueta accuratezza ed evidenza gli stabilimenti cartografici Artaria e Freytag-Berndt di Vienna hanno pubblicato una nuova edizione della carta delle comunicazioni ferroviarie dell'Austria-Unheria accompagnate dall'indice di tutte le stazioni ferroviarie. L'edizione Freytag-Berndt contiene varie cartine: Del movimento locale di Vienna, di quello di Budapest, delle ferrovie della Boemia settentrionale nonchè di tutta la regione balcanica, compresa la Turchia, coll'indicazione delle linee in costruzione o in progetto. Vi sono pure alcuni quadri statistici demografico-politici. Nella carta della ditta Artaria sono riprodotte le piante di Vienna, di Budapest e di Praga nella scala da 1 a 200.000, quelle di Monfalcone e Trieste nella scala da 1 a 100.000 nonchè le ferrovie della Boemia settentrionale. Molto evidente la spiegazione dei colori e delle altre indicazioni cartografiche.

Associazione degli studenti triestini. Oggi alle 7.30 si terrà nella sede sociale una conversazione sociale svolta dal dott. prof. Marino de Szombately.

Posti in concorso. A tutto 25 corr. è aperto il concorso ad alcuni posti di alunno di II categoria presso gli uffici municipali. Oltre ai requisiti generali previsti dalla prammatica di servizio per essere assunti alle dipendenze del Comune (età non inferiore a 18 e non superiore a 40 anni, cittadinanza austriaca, condotta illibata e sana costituzione fisica), gli aspiranti dovranno comprovare di avere assolta una scuola media superiore od altra ad essa equiparata. Gli alunni devono sottostare ad una prova di tre mesi. Superata la prova con successo saranno ammessi al giuramento e la loro nomina diverrà definitiva. Dal giorno del prestato giuramento, gli alunni di II categoria ricevono un adjutum di corone 800 per il I anno, di corone 1000 per il II, di corone 1200 per il III e di corone 1400 per il IV. Trascorso il IV anno e qualora nel frattempo non abbiano conseguita una promozione saranno loro corrisposte le percezioni dell'VIII classe di rango, e cioè lo stipendio di annue corone 1900 ed il sussidio di alloggio di annue corone 600.

★ Presso la Scuola professionale di Pola è da coprirsi un posto d'inserviente definitivo (bidello) con l'emolumento fissato dalla legge d. d. 25 settembre 1908 e dall'ordinanza d. d. 22 novembre 1908, più l'aggiunta d'attività stabilita per la città di Pola. A questo posto va pure congiunto l'uso gratuito della divisa. Coloro che intendono concorrere a questo posto si rivolgano alla direzione della scuola, possibilmente in persona, per i necessari schiarimenti sugli obblighi di servizio, ai quali il prescelto dovrà corrispondere pienamente.

La festa delle bambole al Politeama Rossetti. Un bel manifesto con un contorno di bimbi ricciuti e di promesse di ogni sorte di giuocattoli annuncia per domenica prossima la festa delle bambole, che anche quest'anno si preannuncia allestita col massimo sfarzo. La festa sarà diretta dal m.o sig. Annibale D'Aquino che farà eseguire da quarant'otto sue piccole allieve il programma seguente: «Festa Campestre», danza fantastica eseguita da quarant'otto piccole contadinelle dai tre ai dodici anni: Evoluzioni, passo caratteristico, passo a tre, passo a sei. Parte seconda: «Original Cake Walk», danza americana eseguita da Miss Nely Grey di anni 11. Sono destinati dodici premi, sei a bambine e sei a bambini, vestiti dei più eleganti costumi, e tre premi consistenti in sei regali per le migliori coppie in costume. I premi sono esposti nel negozio del sig. Fiegele in Corso, e saranno aggiudicati da apposita giuria. Vi sarà inoltre la miracolosa pesca di giuocattoli. I biglietti per la pesca miracolosa saranno venduti da signorine.

Congressi e convegni sociali. Il Club «Cortesia» darà questa sera, dalle 8 alle 10, un festino di danza nella sala di via dell'Istituto N. 15.

★ Il Circolo Familiare terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

★ L'Associazione «Edera» inizierà stasera alle 8 il corso di boxe.

Gli ultimi due casi di rabbia canina. Ieri l'altro riferimmo dei due casi sospetti di rabbia canina verificatisi nei due cagnolini di proprietà l'uno del signor D. Möller, l'altro della signora Dimnig. I due cagnolini, come si sa, morsicarono cinque persone il primo e sette il secondo. Le due bestiole, dopo due giorni che erano in osservazione, morirono. Il veterinario civico dott. Fantin, dopo sezionati gli animali, ne inviò le teste e i midolli allungati alla Scuola superiore di veterinaria a Vienna, per gli ulteriori esperimenti istologici, affine di stabilire con la massima certezza se le due bestie erano o no affette da rabbia. Ora apprendiamo che il direttore della suddetta Scuola ha telegrafato a questo Consiglierato di Luogotenenza avvertendo che dagli esami e dagli esperimenti compiuti sulle teste dei cani del sig. Möller e della signora Dimnig è risultato in modo indubbio che le due bestie erano affette da rabbia canina. Frattanto tutte le persone morsicate (ad eccezione di due che non riportarono ferite) sono arrivati a Vienna nell'ospedale Rodolfo per essere sottoposte alla cura Pasteur.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 131 assunti nel mese di maggio a biglietto bianco e precisamente: dal N.ro 159800 al N.ro 161500.

Il ferimento per gelosia in via di Porporella

Il feritore arrestato

Ieri abbiamo raccontato del ferimento avvenuto la sera innanzi in via di Porporella, in danno del marittimo Bruno Locatelli, di 22 anni, abitante in androna del Pane N. 3, il quale, per gelosia, era stato colpito con una coltellata all'addome.

Dalle indagini fatte dall'ispettore Rogelj del commissariato di via Muda vecchia, s'assodò che il feritore era il marittimo Giorgio Liubin, di 21 anni, da Zlarin, abitante in via dei Vitelli N. 1, e iermattina egli fu arrestato. Assunto a protocollo, il Liubin confessò e disse d'aver ferito il Locatelli in un momento di ira. Fu trattenuto.

★Il Locatelli, che, come dicemmo, riportò una ferita grave penetrante in cavità, ieri migliorò sensibilmente.

COMUNICATI*)

Rina Barison
Ezio Giraldi
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 15 Gennaio 1913.

Con l'animo riconoscente esprimo i più sentiti ringraziamenti al valente **oculista-operatore Dr. Alberto Botteri,** che con una operazione difficilissima, riuscita brillantemente, mi guarì completamente.

MARGHERITA SORICH.

In caso di nevicate, l'Ufficio tecnico comunale assumerà nelle prime ore del mattino operai per lo sgombero della neve, alla mercede giornaliera di cor. 4.

L'assunzione avverrà nell'Ufficio di Annona al pianterreno della Scuola popolare di Città vecchia.

Ufficio Tecnico Comunale.

Dal SEMMERING.

La principessa Radziwill, il conte Thorotzkai, Sua Eccellenza Mr. R. Kerens, il consigliere di sezione dott. K. Kerntler, il capo-sezione Sellezek, la bar. Schey sono arrivati al Semmering ed hanno preso stanza al Grand Hôtel Erzherzog Johann.

Fr. Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Vittorio Salom
RICEVE ORA
in via Valdirivo N. 30, I. p.
dalle 2-3 pom. Tel. 1-24 b.
AMBULATORIO ELETTROTERAPICO

BERNÈ a TRIESTE, Hôtel Moncenisio
ancora da OGGI a tutto 20 gennaio 1913
ERNIE
SFORZI, DISCESE, FUORUSCITE DI VISCERI
Contenzione garantita
SENZA OPERAZIONE
Gli erniosi sospendano senza indugio l'uso di qualsiasi cinto per adottare i SISTEMI BERNÈ di nuova e propria invenzione. Noi ci appelliamo anche a quegli ECCELSI MEDICI che sin qui con tanta benevolenza ed imparzialità ci hanno accordato l'ambito soro interessamento.

Importanti fabbriche di tessuti e maglierie
cercano per la piazza di Trieste
SUBRAPPRESENTANTE,
pratico del ramo tessuti, bene conosciuto presso grossisti ed i migliori dettaglianti dell'articolo. Offerte in lingua tedesca sub «S. H. 954» indirizzare all'Ufficio annunzi BOCK & HERZFELD, VIENNA I., Adlergasse 6.

Sanatorio del Dott. Jaklin a Pilsen
Operazioni dell'ernia e del gozzo
Prospetti e opuscoli riguardanti queste malattie, gratis

Burro naturale
di prima qualità,
DELLE ALPI DEL TRENTINO,
sempre fresco in deposito, presso
GAZULLI & FRANZELLI
Via del Canale Piccolo N. 2, Telefono 18-64
Prezzi speciali per rivenditori.

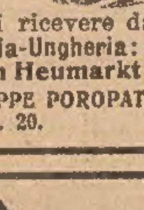
Pianini e Pianoforti
DÖRR
GÖSSL
FÖRSTER
FABBRI & C., Carducci 28

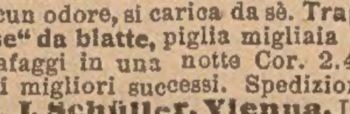
NEGOZIO
composto di tre locali, ed eventualmente intero primo piano, sito in posizione centralissima,
affittasi per Agosto.
RIVOLGERSI:
AGENZIA ZULIN, Corso N. 21.

GELONI tanto chiusi, che aperti guarisce rapidamente il Linimento antigelonico **Myryl** facendone scomparire subito il prurito ed arrossamento. 1 flac 1 cor.
Deposito: „Farmacia alla Minerva" G. Stanich
TRIESTE - Piazza S. Francesco.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
— fra —
TRIESTE e ANCONA
col celere piroscafo a doppia elica «CYCLOPS,» illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore
NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a TRIESTE ogni Sabato ed in ANCONA ogni Lunedì.
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule,** Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso **l'Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), e l'**Ufficio passeggeri del Lloyd aust.**; in **Ancona,** presso **Umberto Servadio**

EDEN
GRANDE TEATRO DI VARIETÀ - ACQUEDOTTO 35
Programma dal 16 al 20 Gennaio 1913
Lilly Coquette Divetta | **Annita Delorme** Divetta
SESTETTO JULIANA
Laura Guidi Canzonettista | **Les Jos-Jos** Eccentrici
POLDI FLOTT, danze
I DODICI FIGLI DEL SOLE
a) L'ora degli spettri nel castello di Re Sole (Versailles)
b) Nel paese del sole nascente (Giappone)
c) La festa del sole al Trianon.
MIZTI BARDI Prima Soubrette del teatro com. di Praga
THE LEES Dans leur dernière Création | **LES AVAS** avec ses Chiens merveilleusement dressés
DOLLESCH & ZILLBAUER, Suonatori ambulanti

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.

Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria: **Wilh. Maager, Vienna III/3 am Heumarkt 3**
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 20.

Trappole automatiche

per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna,** III Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio

TOPSI + TOPSI
ARTICOLI
IGIENICI
SONO I PREFERITI PER LA LORO INSUPERABILE FINEZZA E SICUREZZA
COR. 4, 4.50, 5, 6, 8, 10, 16, 20.—
CAMPIONARI A COR 1, 2, 3, 5, 9.—
„ALL'ALBERO di GOMMA"
P. S. GIACOMO. 2. (ANGOLO CORSO 19)
Campionari speciali 16 pezzi Cor. 2.80, 3.50, 5.— Badate e non scambiate
Gustavo Gál
si trova ora soltanto sotto l'unico indirizzo sopra indicato.

NUOVO NEGOZIO
CESARE GENTILLI
Via Campanile N. 21
vis-à vis la Chiesa serbo-ortodossa
Confezioni da signora e bambini
Biancheria per signore e signori
Grandioso assortimento
Mantelli di seta
Mantelli di velluto
Mantelli Raglans
Bluse pizzo, seta, battista
Voile de laine, Fustagno, Velluto, ecc.
Gonne nere e colorate
Sottane nere e colorate
Costumi completi veri inglesi
Tutto a prezzi mitissimi
da non temere alcuna concorrenza
Via Campanile 21
vis-à-vis la Chiesa serbo-ortodossa

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

SIGNORE che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60,** spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

Birra doppio malto
„S. Stefano"
EFFICACISSIMA CURA AUTUNNALE!
Raccomandata da tutti i medici.
Trovasi in tutti i negozi di commestibili.
Deposito principale: Via Valdirivo 32, Telefono 2201

L'illustre **prof. dott. G. B. Ughetti,** direttore dell'Istituto di patologia generale di Catania, scrive:

Dopo averne fatta esperienza su me stesso ed averla consigliata ai miei clienti, posso dichiarare che la Birra Doppio Malto (marca «S. Stefano»), oltre ad essere ottima di sapore quale bevanda da tavola, è molto utile nelle dispepsie acide ed in varie forme di enterecolite.
Catania, 14 febbraio 1907.

Prof. G. B. Ughetti m. p.

Attenzione alla marca: „S. STEFANO"

La cattura di un famoso ladro

Un arsenale d'ordigni ladreschi

L'ispettore di controllo Carlo Titz venne a sapere tempo fa che nella nostra città era giunto un individuo alquanto sospetto, il quale appena arrivato era sceso in un hôtel nel quale aveva fatto portare un ricco e pesantissimo baule. Per rintracciarlo, il funzionario avrebbe dovuto passare in rassegna tutti i forestieri giunti in quei giorni nella nostra città. La cosa appariva alquanto difficile. Per ogni buon conto, l'ispettore si fece dare i connotati del tizio e, come vedremo, questi gli servirono a meraviglia. L'informatore disse che si trattava di un uomo sui trentacinque anni, alto di statura, signorilmente vestito e dalle maniere castigate e insinuanti.

Due giorni dopo, l'ispettore che attraversava la piazza della Caserma, s'imbattè in un elegantino i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli del suo uomo. L'individuo, che doveva essere appena alzato, aveva gli occhi ancora assonnati. Il funzionario lo pedinò e poco dopo lo vide entrare in un caffè, ove prese una tazza di caffè e latte e poi chiese un giornale francese. L'ispettore, che a sua volta era entrato nel locale e aveva preso posto ad un tavolo dal quale poteva osservare il pedinato, lo tenne costantemente d'occhio e osservò che egli diede una passatina al giornale ancora prima di prendere il caffè.

Dieci minuti dopo aver vuotato la tazza, il forestiero se ne andò, ma appena fu fuori dal locale, l'agente lo fermò e gli chiese l'essere suo. L'interpellato lo squadrò con cipiglio severo e quindi chiese:

— Con chi ho l'onore di parlare?

— Con un addetto alla polizia.

— Allora non le rispondo: io non ho nulla a che fare con le autorità.

E fece per andarsene, ma l'ispettore lo trattenne e lo consigliò a mantenersi calmo e a seguirlo alla polizia. Il giovanotto infatti lo seguì e, presentato al consigliere superiore Contin, disse di chiamarsi Gualtiero Hoyer, d'essere commissionato, e di trovarsi a Trieste per ragioni della sua professione. Aggiunse poi d'alloggiare all'«Hôtel Europa». L'ispettore allora si recò nell'hôtel e sequestrò il grosso baule. Il dirigente l'albergo dichiarò che il Hoyer aveva già prese tutte le disposizioni per mandarlo via ferrovia in una stazione dell'Ungheria. Il baule fu trasportato alla polizia, dove fu aperto. Conteneva una quantità d'indumenti e fra questi due vestiti neri finissimi, parecchia biancheria pure finissima, un portafogli con entro 3600 franchi e... una quantità straordinaria di grimaldelli e d'altri ordigni ladreschi. Fatta tale scoperta, il consigliere sup. Contin tornò ad interrogare il Hoyer, ma questi nulla volle dire. Ma che fosse un ladro ormai non c'era più alcun dubbio e fu imprigionato.

Alla mattina seguente fu inviata una nota alle autorità francesi e insieme alla nota dei ritratti del galantuomo assunti nell'ufficio antropometrico. La risposta delle suaccennate autorità giunse ierlaltro e fu davvero schiacciante per il bel Gualtiero. Il Tribunale di Bonneville (Savoia) dichiara che il Hoyer (il quale si faceva anche chiamare Ulrico Egone Mario), non è altri che un ex-portiere d'albergo e che le autorità francesi lo ricercavano già da parecchio tempo quale autore di un'infinità di grossi furti commessi in alberghi di varie città della Francia. In uno di questi avrebbe derubato un signore di circa 5000 franchi; in un altro avrebbe forzata la porta di una camera e si sarebbe impossessato di una rilevante quantità di gioie, ecc. ecc. In fine, il Tribunale invitava la polizia ad estradare il malvivente. Per conseguenza, uno di questi giorni, il Walter G. Hoyer - Ulrico, Egone, Mario - verrà condotto al confine svizzero, dove i gendarmi francesi lo attenderanno a braccia aperte.

Tre arresti

per il brigantesco fatto di via Cavana

I lettori si ricordano della brigantesca aggressione sofferta la mattina del 2 corr. dal sig. Comincio Anese, nel suo negozio di oreficeria al N. 10 di via di Cavana. Un individuo, entrato nel negozio, mentre si faceva mostrare delle catene d'oro e degli anelli, colpiva improvvisamente il sig. Anese al capo con una pietra e, afferrato quanto di prezioso aveva a portata di mano, fuggì. Dai rilievi fatti poi dalla polizia si assodò che il brigante non era stato solo a commettere l'audace rapina, ma che era stato in compagnia di altri due individui rimasti fuori ad attenderlo e che poi erano fuggiti con lui. Non fu, però, possibile di rintracciare nè l'uno, nè gli altri.

All'Anese ierlaltro pervenne una lettera nella quale era detto: «Se volete trovare i vostri feritori, non avete a far altro che recarvi in androna Cristoforo Colombo N. 9, secondo piano».

Il sig. Anese consegnò la lettera al commissariato di via Muda vecchia; e quei funzionari, fatte delle indagini all'indirizzo contenuto nella lettera, constatarono che a quell'indirizzo si trova un affittaletti presso il quale pernottano parecchi individui. Passatili in rassegna, poi, ieri notte ne arrestarono tre. Messi, però, a confronto con l'Anese e alcune donne che avevano visto l'aggressore e i suoi due compagni a scappare, due furono riconosciuti assolutamente estranei al fatto; il terzo suscitò qualche dubbio, avendo una donna constatata in lui una certa somiglianza con un individuo che la mattina critica, fuggendo a rotta di collo, la aveva, in via del Bastione, urtata e atterrata. I due primi - Antonio Patamio e Antonio Sportelli - furono rilasciati in libertà; il terzo fu trattenuto.

Morte improvvisa. Ieri mattina un medico fu chiamato presso la signora Maria Zurch, di 73 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 57, la quale improvvisamente era stata colta da emoptoe. Ma all'arrivo del sanitario, la donna era già morta.

La cuoca trovata morta nel suo letto. - Morte naturale. Ieri mattina alle 9, nella cappella mortuaria di San Giusto, ebbe luogo la sezione cadaverica di quella Maria Namesny, di 27 anni, cuoca della famiglia Richtenheim, abitante in via Commerciale-Scorcola N. 343, la quale l'altra mattina era stata trovata morta nel suo letto, con la faccia lorda di sangue sgorgatole dalla bocca. La necroscopia fu eseguita dai periti medici dottori Vragnizan e Saunig, alla presenza del giudice istruttore dott. Abram e del suo uditore dott. Lettich.

I medici vennero alla conclusione che la Namesny era morta di morte naturale, vittima di grande abuso di alcool fatto la sera precedente e di particolari circostanze in cui il suo organismo si trovava.

Per errore. Ermenegildo Origo, d'anni 19, pittore, abitante in via dell'Ospitale N. 6, bevve ieri per errore una quantità di olio di lino e si recò all'«Igea», dove il sanitario di turno gli praticò la lavatura dello stomaco.

Tentati suicidi. Maria Marinich, di 26 anni, abitante in una casa da tè in via S. Filippo N. 7, l'altra sera, in un momento di sconforto, tentò di por fine ai suoi giorni, chiudendosi entro una stanza con un braciere di carboni accesi. Del suo disperato tentativo, però, s'accorsero le compagne e, spalancate porte e finestre, mandarono a chiamare un medico dell'«Igea», che recatosi tosto sul luogo, prestò alla sofferente le cure necessarie, facendola rinvenire e mettendola fuori d'ogni seria conseguenza. La Marinich potè rimanere a domicilio.

★ Iersera verso le 8, il bracciante Giusto G., di 21 anni, abitante in S. M. M. inf. nei pressi della trattoria «Subietta», ingoiò una forte dose d'un acido e cadde a terra, in preda a forti dolori. Chiamato sul luogo, un dottore della Guardia medica sottopose il G. al lavacro dello stomaco e poi lo fece trasportare all'ospedale ove venne accolto nel secondo riparto. Il G. s'era deciso al disperato passo, perchè nevrastenico.

Apoplessia. Ieri nel pomeriggio nell'osteria di Maria Volkan, in Chiarbola superiore, un uomo in età matura, mentre tranquillamente beveva il suo quartino, venne colto da improvviso malore e stramazzò giù dalla sedia. Si telefonò alla Guardia medica e il dottore d'ispezione con un tassametro si recò subito sul luogo e constatò che il poveretto era stato colto da apoplessia cerebrale. Con la stessa automobile il sofferente fu trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse nel secondo riparto, senza ch'egli potesse proferire parola. In tasca gli si trovarono un paio d'occhiali, un pettine e un portamonete contenente poche corone. Si crede sia certo Rönger, commissario di polizia in pensione, abitante in via dei Navali. Il suo stato è gravissimo.

Il piccino scomparso è tornato a casa. Raccontammo ieri che il ragazzino Giovanni Zalokar, d'anni 6, abitante in via Santa Caterina N. 9, uscito di casa alla mattina verso le 11 per impostare una cartolina non si era fatto più vedere. Ieri mattina verso le 11 il piccolo Giovanni fu riaccompagnato a casa da una donna, moglie di un fattorino addetto all'elettrovia Trieste-Opicina. Il ragazzino raccontò: Sono andato alla posta e ho imbucato la lettera; mi sono fermato a guardare una automobile e poi ho fatto per venire a casa. Ma voltai a destra, anzichè a sinistra, e camminai, camminai, cercando la nostra abitazione. Finii col trovarmi fra la campagna, ma continuai a camminare, e, vista della neve, mi misi a giocare con la stessa. Incontrai, allora, questa donna che mi chiamò a casa sua, mi cambiò di abiti e mi diede da mangiare e, alla sera, mi mise a letto con i suoi bambini. Stamattina siamo ritornati col tramvai.

La donna, che aveva accompagnato il piccolo viaggiatore, disse di aver visto e chiamato a sè il bambino a Opicina, verso le 4 del pomeriggio. Lo interrogò e lo trattenne. Alla mattina, poi, appresa la notizia della scomparsa dal nostro giornale, si affrettò a ricondurre il piccino a casa.

Incendio. Ieri mattina alle 10.45 venivano avvisati i vigili che il fuoco si era appreso nella casa N. 7 di via Pietro Kandler. Accorsero due treni dell'appostamento principale e uno di quello di via S. Francesco d'Assisi al comando del tenente Uxa e trovarono che causa il rovesciarsi di una stufa a petrolio accesa, il liquido si era sparso sul pavimento della stanza da letto del sig. Alessandro Kabiglio abitante al primo piano della casa suddetta, sollevando tosto una alta fiammata che si era appresa ai tappeti e al letto. Il sig. Kabiglio però con molta prontezza di spirito facendo uso di alcune coperte era riuscito a spegnere l'incendio prima dell'arrivo dei vigili. Il danno è di circa 600 corone.

Un ingenuo burlato. Stefano Manailovich, abitante in via dell'Olmo N. 10, mentre scendeva ieri mattina alle 11.30 la via S. Francesco D'Assisi, fu avvicinato da un suo connazionale, il quale gli disse:

— Te me devi far un piazer.

— Sentimo.

— Go de far un pagamento qua in un magazin e no i ga de cambiarme 'na carta de zento corone.

— E ti vol che te la cambio mi?

— No, caro; imprestime diese corone, mi pago, vegno con ti, cambio le carta e te torno i tui soldi.

— Se no xe che questo.

E il Manailovich consegnò allo sconosciuto l'importo richiestogli. Il tizio si allontanò ma non si fece più vedere. L'ingenuo si mise a piangere e un bracciante, mosso a compassione, lo accompagnò al commissariato del quartiere dove fece la denuncia del fatto. Il bracciante dichiarò di conoscere il gabbamondo e promise di farlo arrestare qualora gli si presentasse fra i piedi.

Una donna che protesta. Ieri notte verso le 12, alcune guardie di p. s. furono attratte da grida che provenivano dalla via delle Ombrelle. Sul portone della casa N. 7, si trovò una donna che gridava. Era Teresa Prodosi, di 26 anni, colà abitante. Ella protestava energicamente perchè il marito la aveva accusata di infedeltà. Le guardie la ammonirono a moderarsi, ma ciò non valse a farle sbollire la collera. E non potendo sfogarsi abbastanza contro il marito che la aveva ingiuriata, si sfogò contro le guardie, colmandole di insulti. Arrestata, rifiutò di seguirle, tentò di graffiarle e si gettò a terra. Si dovette portarla al commissariato di via della Muda vecchia ove fu tenuta in una cella fino a iermattina. Poi, interrogata da un impiegato, fu messa a disposizione del Tribunale.

Le giustificazioni d'un denunciato. Nel «Piccolo» del 14 corr. riferimmo d'una denuncia presentata a carico di Luigi Fabris, d'anni 20, da Duino, come colpevole di aver violentato e contagiata una ragazzina di nove anni. Il Fabris ora ci invia da Duino la seguente: «E' vero che io fui ospite in casa di Natale Pressotto, ma è falso che io abbia avuto una comunicazione carnale con la di lui figlia. Per smentire poi la falsa accusa di aver contagiata la fanciulla stessa con una grave malattia, offro il certificato rilasciatomi dal dott. Girolamo Lucchi di Monfalcone del seguente tenore: «Io sottoscritto at«testo d'aver in oggi visitato Luigi Fa«bris d'anni 20 da Duino e d'averlo tro«vato sano, specialmente per quanto ri«guarda gli organi genitali che non sono «affetti da qualsiasi malattia venerea. «Monfalcone 14 Gennaio 1913. Fir.to Giro«lamo D. Lucchi». - Contro il nominato Natale Pressotto mi riservo i rimedi di legge. Fabris Luigi».

Durante il lavoro. Ieri mattina la giornaliera Pierina Bonetti, di 18 anni, abitante in Chiadino N. 503, mentre lavorava nella fabbrica di carta da sigarette, Salto, in via Media, si impigliò la mano destra sotto una pressa e ne riportò una ferita per la quale ricorse prima alla Guardia medica e poi all'ospedale.

★ Ieri mentre Giovanni Marcoviz, di 53 anni, bracciante, abitante a Servola N. 353, lavorava in una fabbrica, una fuga di vapore lo investì in modo da cagionargli alcune scottature alla faccia, al collo e alla mano sinistra. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Cane che morde. Carolina Giometto, di 33 anni, abitante in via del Farneto N. 22, fu morsicata ieri da un cane al polpaccio destro. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure opportune.

Un gatto che morde. Iersera venne accompagnata alla Stazione centrale di soccorso la bambina di 5 anni Bruna Fischer, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 529, la quale era stata morsicata da un gatto al polpaccio destro. Le ferite, ch'erano quattro, le furono medicate e il Fisicato civico fu avvertito del caso.

La mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui ricorsero all'«Igea»: Alberto Flaibon, d'anni 37, abitante in via di Donota N. 4, con escoriazioni alla fronte e all'avambraccio sinistro; Rosa Clocchiatti, d'anni 23, abitante in via dei Capitelli N. 3, con contusioni sopra l'occhio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giuseppina Marchig, di 16 anni, abitante in Gretta-Serbatoio N. 88, per una contusione al cubito destro; Giacomo Dallapietra, di 16 anni, litografo, abitante in via dei Gelsi N. 4, per una ferita all'indice destro; Santo Depol, di 20 anni, cocchiere, abitante in via Antonio Caccia N. 7, per escoriazioni alla mano sinistra; Barbara Draesan, di 45 anni, abitante in via del Molino a vento N. 30, per una ferita al medio destro; Carlo Trampus, di 43 anni, cocchiere, abitante in via Remota N. 4, per una ferita al medio sinistro; Alberto Büler, di 36 anni, impiegato, abitante in via Giorgio Galatti N. 16, per escoriazioni alla mano sinistra; Mario Mauri, di 20 anni, bracciante, abitante in via del Rivo N. 17, per una ferita all'indice destro; Mario Sivitz, di 12 anni, abitante in via del Molin grande N. 11, per una contusione alla mano destra.

★ **Ricorsero all'«Igea»:** Bruno Del Piero, d'anni 14, abitante in Androna della Torre N. 1, per una ferita all'indice destro; Giuseppe Neumüller, d'anni 32, abitante al Campo S. Luigi N. 116, per una ferita alla mano destra; Marcello Fortuna, d'anni 15, abitante in via delle Ombrelle N. 2, per una ferita all'indice destro; Elisa Perini, d'anni 18, abitante in via del Seminario N. 8, per una ferita all'indice sinistro; Bruno Rossignani, d'anni 11, abitante in via di Donota N. 10, per una ferita alla fronte; Giulio Strombayer, d'anni 29, abitante in via Belpoggio N. 3, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Vitalich, d'anni 16, abitante in via del Farneto N. 22, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Zanghinella, d'anni 6, abitante in via di Rena N. 9, per una ferita alla fronte.

Cadute. Ieri mattina il bracciante Antonio Iess, di 23 anni, abitante a Zaule N. 38, cadendo da un carro si fratturò le ossa nasali. Alla Guardia medica ebbe le prime cure e poi fu inviato all'ospedale.

Corrispondenza aperta. - *Riconoscenza.* I corsi per sarta da donna all'Istituto per le piccole industrie si terranno quest'anno dal 19 maggio al 7 giugno e dal 16 giugno al 5 luglio. — *Sidol.* Per imprendere l'industria commerciale del droghiere, il par. 13 a del Reg. ind. richiede la prova d'abilitazione che si deve fornire mediante il certificato di tirocinio (3 anni di tirocinio compiuti in un'industria commerciale qualunque, quindi non necessariamente in una drogheria) e l'attestato di un servizio almeno biennale, compiuto in un'industria commerciale. Per la vendita di veleni si richiede o l'assoluzione di una scuola media inferiore oppure la prova che il concorrente sia stato occupato per un sufficente periodo di tempo in un esercizio autorizzato allo spaccio di veleni. Per ottenere infine l'autorizzazione alla vendita delle erbe medicinali menzionate nelle ordinanze ministeriali del 17 giugno 1886 B. L. I. 97 e del 18 dicembre 1895, B. L. I. 188, il concorrente dovrà dimostrare mediante un attestato rilasciato da una scuola pubblica, in cui si insegni la merceologia, oppure mediante un esame da dare al Fisicato civico, che egli è in grado di conoscere bene i relativi articoli. — *S. I. L.* Per lucidare il legno, lo si pulisce prima con carta vetrata fina, poi, per ottenere un lavoro più perfetto e duraturo, lo si spalma con un apposito preparato detto riempipori (porenfüller) lasciando che il legno vi si imbeva completamente. Asciugato il legno, lo si pulisce novamente con carta vetrata, e si soffrega la superficie con uno stoppino imbevuto di lustro (gommalacca sciolta nello spirito) dapprima senza olio, poi con una goccia d'olio ogni qualvolta si applica il lustro allo stoppino. Si badi di guidare lo stoppino in modo da formare degli otto oblunghi. Esiste pure un lustro, già preparato, col quale si può lucidare il legno senza uso dell'olio. Altro in teoria non si può dire, per riuscirvi si richiede lunga pratica. — *Alcuni portinai.* La confezione di stivali da parte di calzolai-portinai che lavorano senza lavoranti e senza apprendisti, riveste il carattere di industria domestica. E poichè le industrie domestiche non sono nomeggiate dal Regolamento industriale, anche i calzolai-portinai che lavorano da soli, non dovrebbero essere obbligati ad accedere al Consorzio industriale. Ci sono però in proposito pareri discordi ed una decisione di massima da parte dell'autorità competente sarebbe molto opportuna. — *Maestro.* Quali maestri responsabili nelle scuole popolari possono essere chiamate soltanto quelle persone che sieno in grado di dimostrare l'abilità per l'istruzione religiosa di quella confessione alla quale appartiene la maggioranza degli scolari della rispettiva scuola in base ai dati statistici degli ultimi cinque anni di scuola. — *Difficile.* 1) La superficie laterale di un prisma obliquo - come nel caso da Lei propostoci - si determina moltiplicando uno spigolo laterale per il perimetro della base. 2) All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie troverà una ben fornita biblioteca con volumi che trattano di quella specialità tecnologica. — *Trebiciano.* Guardi, in relazione all'accessibilità della grotta di Trebiciano la notizia sulla costruzione della scala d'accesso pubblicata nel «Piccolo» di ieri. — *Madre amorosa.* La letterina è molto gentile e merita una gentile risposta: Nel Suo caso, per essere sicuri da ogni sorpresa, condurremmo i bambini alla festa delle bambole. Buon divertimento. — *Milanese.* Senza punto di dubbio, però, nel caso concreto, prima di mandare la procura si faccia rilasciare analoga dichiarazione scritta, per ogni buon conto. — *Piccola bionda sognatrice.* Se sia capace d'un vero amore un giovane diciasettenne? Si certo per quanto riguarda la «verità» dell'amore; quanto alla «durata» è un altro paio di maniche. In ogni caso procuri di sognare il meno possibile e di fare ben bene i conti con la realtà. — *Divina.* Preghi quel medico di farle delle iniezioni ricostituenti! — *Urgente conferenza.* Biologia (bios-vita e logos-discorso), è la scienza che studia i rapporti che intercedono fra gli organismi ed il luogo ed il modo in cui vivono; fra gli uomini della presente e quelli delle passate età. — *Vivandiera.* Se il reggimento N. 97 sarà trasferito a Trieste? Nessuna idea, almeno per ora. — *Tecla Zara.* Non consta. — *A. P. G. R.* Nel dolore conviene essere forti. Esponga il caso ai suoi famigliari che, conoscendo tutte le circostanze precedenti, potranno darle il suggerimento adatto. — *Giocatore, Gorizia.* La macchinetta ha risposto: «chi giuoca perde». Si sappia regolare. — *K. I. Monfalcone.* E' prudente l'intervento d'un avvocato. — *Amalfi.* Si faccia inviare uno statuto. — *Moncalvo.* A rigor di legge no: non Le sarà però difficile di ottenere il permesso que-

TÈ MESSMER

il preferito e più in uso. Qualità finissima, di gusto squisito, e molto conveniente nel consumo. In pacchetti da 50 centesimi in più.

UNA GOCCIA D'ACQUA VEDUTA AL MICROSCOPIO

Alcune goccie di liquido estratte da un ammalato agli organi respiratori, due giorni dopo il suo decesso, contenevano i microbi che si osservano nella figura qui appresso.

Il Goudron Guyot stermina prontamente questi microbi sia nell'acqua che nella più gravi malattie degli organi respiratori.

Or sono trent'anni, il distinto farmacista Guyot di Parigi, riuscì a rendere il catrame dissolubile nell'acqua. Grazie a questa scoperta, si può trovare da tutti i farmacisti, sotto la denominazione di Goudron de Guyot un liquore molto concentrato di catrame, il quale permette di preparare istantaneamente, e nel momento in cui fa bisogno, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima. Per ottenere questo risultato basta di versare uno o due cucchiaini da caffè di Goudron de Guyot per ogni bicchiere di acqua o di qualsiasi altro liquido che si ha costume di bere durante il pasto

Facendo uso del Goudron de Guyot a tutti i pasti ed in maniera regolare e continua, è sufficente per guarire, in poco tempo, i reuma i più ostinati e le bronchiti le più inveterate.

DIFFIDATEVI DUNQUE, e ciò nel *VOSTRO INTERESSE*, di accettare qualsiasi prodotto che vi si volesse vendere in luogo del genuino *GOUDRON DE GUYOT* perchè ciò vien fatto a solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri vecchi reuma trascurati, e a più forte ragione dell'asma, di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il *GOUDRON DE GUYOT, originale. - Esso si ottiene con del CATRAME DI PINO MARITTIMO SPECIALE*, che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, che è l'inventore del catrame solubile e questo basti per spiegare che è infinitamente più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore osservate bene l'etichetta: quella del genuino ha Goudron de Guyot stampato in grossi caratteri e con la *sua firma a tre colori: violetto, verde e rosso, ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris.*

La spesa per questa cura è di *dieci centesimi per giorno* e guarisce.

P.-S. — Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua col catrame, possono rimpiazzarne l'uso con quello delle Capsule Guyot al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Otterranno in tal modo il medesimo effetto salutare ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule *PRESE IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, oppure durante il pasto, si digeriscono con la più grande facilità in uno con gli alimenti. *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO.*

Le vere Capsule Guyot sono bianche e la firma di Guyot è stampata in nero su ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Gli ultimi modelli di scarpette fine da salone e da ballo sono arrivati ed invitiamo tutte le amiche di tali articoli di visitare il **Grande Deposito di Calzature per Signore, Signori e fanciulli in Via S. Caterina 11.**

Nel nuovo Negozio in VETRAMI E PORCELLANE

VIA CAMPANILE, 21 **A. PALME & C.** TELEFONO N. 302

Società a g. l.

Grande assortimento in servizi da tavola, lavamano, cristalli, galanterie, nonchè assortito deposito lastre con finestraio per lavori a domicilio.

PREMIATA

FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA

Romeo Lapagna - Trieste

Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815

Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Chi desidera avere mani e faccia vellutate

usi soltanto il rinomato

SAPONE VISTO

profumato alla violetta

Vendesi al prezzo di 70 centesimi nei seguenti negozi: Drogheria Ferrazzutti, Piazza Caserma e Via Ponterosso; Drogheria Zernitz, Via Stadion 2; Profumeria Parigina, Corso 8; Drogheria Gregoretti, Via Tigor 6; Drogheria Schussnig, Via delle Torri.

Deposito e Rappresentanza esclusiva: **Ettore Zernitz, Via Stadion 2.**

BLENORRAGIA tanto cronica che recente, guarita in solo pochi giorni di cura, con la mondiale **DEPURATINA** del Dott. CALERO - 30 anni di felice successo. Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere. Prescritta dai più Illustri Clinici del mondo. La Depuratina usasi pure internamente per la cura della Sifilide e malattie della pelle. Prezzo del flacone L. 3.—. Cura completa di 2 flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5.50, franco porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farm.co dott. Calero, Via D'Azeglio, 78, Bologna. Consulti e opuscoli gratis per lettera.

IMPOTENZA - STERILITA' - NEVRASTENIA guarite solo colle celebri polveri a base di glicerofosfati e Strienina formula del Dott. CALERO. L. 11. Cura completa di 2 mesi. — *Unico dei Preparati.*

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

„TRIONFO" È LA MIGLIORE

Attenzione all'ETICHETTA ROSSA!

Livorno, 26-7-12

. . . sarò ben volentieri a raccomandare la **„Crème Sultana"** a chi mi chiederà consiglio per avere un buon rimedio per lo sviluppo duraturo del seno . .

Sofia Lus

Vendesi dovunque a Cor. 6.—, 3.50.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI

guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.

Cléry, Parigi

Boulevard St. Martin 53.

Prestiti di denaro!!

da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6%, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.

Banca e Ufficio di Borsa

PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.

Informazioni gratis e franco.

LA VERA CIOCCOLATA LINDT

marca

Rod. Lindt Fils

porta la marca qui riprodotta e la firma dell'inventore

Rod. Lindt Fils.

MARQUE DÉPOSÉE ROD. LINDT. FILS Maison Fondée en 1879

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria:

J. Laweczky & C.o, Vienna, XVIII-1, Gentzgasse 117.

In questi ultimi tempi furono posti nuovamente in commercio, sotto denominazioni consimili, delle imitazioni della vera cioccolata Lindt; si pregano perciò tutti i numerosi amatori di questa di osservare, nel proprio interesse, la marca depositata, riprodotta più sopra, nonchè l'etichetta ed il nome dell'inventore **Rod. Lindt Fils.**

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

lora sussistano realmente motivi degni di considerazione. — *Grazie infinite. Parenzo.* Senza vedere è difficile pronunciarsi. Provi con l'alcool diluito. — *A. B. Val di Torre.* Reclami alla direzione della Posta. — *Monopolio.* A quanto si sa, il progetto dell'i. r. ministero delle finanze per il monopolio dei fiammiferi prevede una tassa da riscuotersi al momento dell'uscita del prodotto dalle fabbriche nell'ammontare di un centesimo per scatola. — *Indignato.* Il miglior trattamento da applicarsi alle lettere anonime è quello di cestinarle senza degnarsi di leggerle. — *Italia e Roma.* 1. Grazie; come può ben credere, è già stato provvisto. 2. Abbiamo risposto nel «Piccolo» di mercoledì passato. — *Nizza.* 1. Se il naso possa crescere anche dopo sedici anni? Sì, del resto a qualunque età si può restare con tanto di naso. 2. Faccia impacchi con acqua di Colonia. 3. «Mastruzar» significa: pigiare, schiacciare. — *Roma.* E' certo che per un piccolo difetto di pronuncia non si è esentati dal servizio militare. Il balbuziente non potrà però fare carriera perchè impossibilitato a comandare con quella chiarezza ed energia che si richiede. — *Nonna fies.* Se sia meglio essere amati o stimati? Le oscillazioni della macchinetta sono state incerte; potemmo tuttavia constatare che la lancetta era attratta verso la seconda indicazione. — *Tripoli.* Senz'altro. — *Povera innamorata.* Siamo d'accordo sulla Sua condotta nel primo periodo, non così in quella del secondo e La consigliamo di non provocare una soluzione che potrebbe esserLe fatale. Si dedichi con più slancio alle cure materne e dimentichi. Quella persona, se di tali sentimenti, non potrà che avere un ottimo concetto di Lei.

Lotto. Estrazione del 15 corr.
Trieste 67 7 32 71 81

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.0, ore 2 pom. 3.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.7. Oggi: Alta marea 3.53 ant. e 5.45 pom. - Bassa marea 11.23 ant. e 10.29 pom.

Ogni giorno una.

I bottoni molto grandi continuano a essere di moda. Una signora elegante, vedendo che le mancavano due bottoni alla sua veste, domandò alla sua bambina se li aveva veduti.

— Sì, mamma; li ha presi la cuoca e li adopera come coperchi per i tazzoni da caffè latte.

E' dovere di ogni donna di curare una regolare evacuazione. Ciò che si ottiene facilmente prendendo giornalmente, prima di colazione, mezzo bicchiere da tavola di acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, un lassativo blando, di efficacia pronta e sicura. - Il prof. K. Braun de Fernwald, presidente dell'i. r. Clinica di ostetricia di Vienna, scrive: «Ho avuto molto spesso occasione di convincermi dell'efficacia ben conosciuta dell'acqua purgativa Francesco Giuseppe; ne raccomando quindi l'uso a tutte le signore ammalate». Vendesi nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Verdi. Questa sera si darà la rappresentazione popolare dell'«Isabeau» del m.o Mascagni.

Fenice. La festevole commedia di Giacinto Gallina «Zente refada» ebbe ieri una vivacissima recitazione nella quale spiccarono magnifiche le doti comiche del Benini, della Benini-Sambo, della Zanon-Paladini, del Mezzetti, della Seglin ecc. La ilarità fu continua e gli applausi scoppiarono fragorosi ad ogni atto. Causa l'indisposizione della giovane attrice sig.a Podrecca la novità dei fratelli Quintero «Nel paese dele done» viene rimandata ad altra sera. Oggi si dà, invece, «El moroso dela nona» di Giacinto Gallina. Domani serata d'onore della signora Italia Benini-Sambo. Sabato l'annunciata novità di Enrica Barzilai-Gentilli: «Co sonarà la marangona».

Eden. Gli applausi entusiastici e calorosi toccati ieri sera ai principali numeri del programma della prima quindicina di gennaio, dato per l'ultima volta, confermarono il successo ottenuto fin dalla prima rappresentazione. Il macchiettista Dodin si mostrò ancora una volta insuperabile nelle «sue» canzonette e parodie; gli acrobati moderni Wulff e Waldoff ed i comici Randrt Brothers furono quanto mai ammirati: gli uni per la loro eleganza ed elasticità, gli altri per il loro brio e i loro pur difficili esercizi.

Questa sera nuovo programma.

«Popolare» di S. Giacomo. Alla prima parte del dramma «La croce del maledetto», accorse pubblico numeroso, che applaudì la simpatica signorina Emilia Cappelletti, la signora Guidotti, Zeppegno, Vitti, Cappelletti e tutti gli altri. Questa sera si darà la seconda parte del dramma stesso. Per venerdì sera è annunciata la serata d'onore della signora Emilia Guidotti.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - Rappresentazione popolare. «Isabeau», in tre atti di P. Mascagni.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «El moroso de la nona», in due atti di G. Gallina. - «La consegna è di russare»; farsa.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

„Ocio a le strazariole!"

Il 18 aprile dell'anno scorso, nel pomeriggio, una donna, di una certa età, batteva alla porta di Maria Brussich:

— Xe strazze de vender?

— Sì... qualcossa... — E la Brussich aperse la porta e fece entrare in cucina la vecchierella.

— Se la speta un momento, vado de là, in camera, a cior quel che go... E si assentò un momento. E ritornò, consegnò alcuni indumenti sdrusciti, ritirò 10 cor. e accompagnò la vecchia alla porta.

Ma appena costei fu uscita s'accorse che da una scatola, posta sulla tavola della cucina, alcuni gioielli, per un valore di 300 cor., erano scomparsi. Corse, la derubata alla porta, fece di volo le scale e cercò nella via la vecchierella lenta e stanca che l'aveva ingannata, ma non la trovò.

Passarono così molti mesi. Senonchè un giorno Maria Brussich si imbattè per istrada, casualmente, con la falsa «strazariola». E senza tanti complimenti la fece arrestare.

Ieri la ladra, identificata per Adele Urban, di 60 anni, da Trieste, comparve a giudizio patrocinata dal dott. Zennaro, e si scolpò affermando che i gioielli, essa, non li aveva rubati, ma le erano stati affidati per la rivendita. Il bisogno l'aveva poi costretta ad impegnarli.

La Corte, presieduta dal cons. Clarici, la condannò a 18 mesi di carcere duro.

L'incendiario

Dice l'accusa che il trentatreenne Matteo Krsarnac, il 3 novembre scorso, a San Francesco presso Laurana, appiccò incendio per vendetta allo stabile di Francesco Miscenic. E aduna a riprova molteplici elementi che la pertrattazione della causa, in lingua croata, ci ha tenuto celati.

L'istruttoria aveva provato che Krsarnac aveva rancori, e buoni motivi di rancore, contro Miscenic, oste frequentato da lui. Aveva provato che la sera in cui l'incendio era scoppiato, l'accusato aveva domandato all'oste dei fiammiferi, ed essendogliene stati offerti due soli, aveva obiettato: «per quello che devo fare mi bastano». E aveva anche provato che poche ore prima del fatto l'accusato aveva domandato alla moglie dell'oste due corone a prestito, che gli erano state rifiutate; e che, quando l'incendio era stato sedato, la donna aveva rinfacciato a Krsarnac il rifiuto con queste parole: «Se ti avessi dato le due corone avresti dato fuoco alla casa?». — Krsarnac aveva risposto «Sreiedno!».

«Sreiedno?».

La Pubblica accusa, di questa parola che vuol dire «lo stesso, egualmente» ed anche «mi è indifferente», si era fatta forte, come di una confessione, confessione recisamente smentita dall'accusato. Si è fatto forte a sua volta il difensore, ieri, al dibattimento, afferrandosi al secondo significato. E la Corte ha assolto.

★ Pres. il vicepresidente del Tribunale Clarici; P. M. il Proc. di Stato Tomicich; dif. il dott. Mandic.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„I Miserabili" e „Il poliziotto dilettante" al cinematografo

Marcello Quaiatti, di anni 27, da Gradisca, domenica scorsa si recò al cinematografo Edison, dove si rappresentavano «I miserabili» di Victor Hugo. Mentre con interesse seguiva lo svolgersi delle «films», si accorse ad un certo punto che il suo portamonete contenente l'importo di 17 corone, nonchè due monete d'argento turche di poco valore, era sparito dalla saccoccia interna del cappotto, dove egli, per timore dei ladri, lo aveva posto. Si guardò d'attorno e, in quella vide un individuo che gli stava seduto vicino, alzarsi ed uscire. Che fosse questi il ladro? - pensò; e, avendo per combinazione veduti i lineamenti di quegli che si era allontanato riflettersi in uno specchio del cinematografo, se li impresse bene in mente. Da questo momento «I miserabili», per il Quaiatti, passarono in seconda linea, e la sua mente volò verso altre produzioni già altre volte vedute ai cinematografi, e particolarmente a quella del «Poliziotto dilettante». Certo, egli si decise ad imitare l'eroe. «Il ladro del mio denaro, se ha scelto questo luogo per le sue gesta, certamente tornerà alla carica con altri. Attendiamolo qui» - pensò il Quaiatti; e si mise di guardia nella sala d'aspetto del cinematografo, tenendosi confuso fra le persone in attesa. Erano appena le 5 del pomeriggio, ed egli rivide colà l'individuo notato nello specchio, ed osservò che non era solo, ma in compagnia di uno che gli somigliava molto. Vide così che il suo «uomo», che aveva già acquistato un biglietto d'ingresso, anzicchè entrare nel salone delle produzioni rimaneva costantemente nella sala d'aspetto, gironzando fra la gente, avvicinandosi or a l'uno or all'altro. Appena alle 8 si decise ad entrar a rivedere «I miserabili». A produzione finita, tornò nella sala d'aspetto e si mise a confabulare con colui che gli somigliava, che poi si era avvicinato ad un ufficiale dell'esercito tentando mettergli una mano nella saccoccia dei calzoni, senza però riuscirvi. Erano le 9 di sera, e, ormai persuaso che non avrebbe potuto vederne di più, il «poliziotto dilettante» chiamò una guardia e fece arrestare i due che teneva da tanto tempo d'occhio. Alla polizia i due furono identificati per i fratelli Vincenzo e Alessandro Spinella, figli di Antonia, il primo di anni 20, il secondo di anni 18, entrambi abitanti in via Punta del Forno 3, braccianti. Il Vincenzo che era colui designato dal Quaiatti per quegli le cui sembianze aveva vedute riflettersi nello specchio fu trovato in possesso di poco più di 17 corone in monete e per di più gli furono rinvenute addosso anche due monete turche d'argento. Il tutto corrispondeva a quanto il Quaiatti aveva avuto nel portamonete. L'Alessandro, invece, non aveva addosso che 20 centesimi.

I due Spinella comparvero ieri dinanzi al giudice dott. Lucich e si protestarono assolutamente innocenti. Il Vincenzo sostenne che il denaro rinvenutogli addosso era tutto suo, e che le monete turche egli le possedeva da qualche mese. Il Quaiatti sostenne, invece, sotto giuramento l'accusa, raccontando quanto più sopra noi abbiamo esposto. Il rappresentante del P. M. dott. Timeus chiede l'applicazione della legge, e il giudice ritenuti colpevoli i due accusati li condannò ciascuno ad 8 giorni di arresto rigoroso. I due condannati, protestando ancora la propria innocenza, presentarono ricorso punto colpa e pena.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo greco incagliato

Pola, 15. Stamane un grande piroscafo greco proveniente da Venezia, il «Demostene», in rotta per Fiume, andò ad arrenarsi a punta Finera presso Medolino. Il «Demostene» era scarico, tuttavia vari piroscafi di passaggio, tra cui il «Liburnia» dell'Ungaro-Croata e l'italiano «Sempre Avanti», lavorarono più ore al disincaglio. Finalmente al «Sempre Avanti» riuscì di liberare il «Demostene», assieme al quale proseguì per Fiume.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Metcovich e scali con 307 pass., «Belrorie» cap. M. Tomich da Venezia, «Argentina» cap. G. D. Cosulich da Buenos-Aires, scali e Napoli con 81 pass., «Gerania» cap. V. Alessich da North Shields, «Tonci» cap. P. Castropil da Arsa, «Gröf Tisza Istvan» cap. M. Laczko da Fiume, «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza con 75 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Southport» cap. A. Clooper da Cardiff.

Il piroscafo norvegese «Sjmra» cap. L. Handeland da Novorossisk.

Partirono il piroscafo del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania.

I piroscafi a.-u. «Zora» per Ragusa, «Flink» per Spalato, «Saraievo» per Metcovich.

I piroscafi italiani «Montebello» per Genova, «Sempre Avanti» per Catania.

Il piroscafo germanico «Ed. Stinnes N. 4» per Messina.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» partì ieri da Marsiglia per Siviglia; «Tergestea» partì ieri da Torrevija per Rangoon; «Corsinia» carica a Hull per Buenos-Aires; «Izvor» e «Nereide» a Cardiff per Pola; «Dan» carica a Barry pure per Pola; «Olga» partì l'8 da Ancona per Bangkok; «Jokai» proseguì il 13 da Las Palmas per Orano; «Maria Immaculata» arrivò il 10 a Shields; «Sabbia» e «Corana» arrivarono il 10 a Colombo; «Istina» il 10 a La Plata; «Florida» il 10 a Buenos Aires; «B. Kemeny» passò Gibilterra il 13 diretto a Pernambuco.

Lloydiani: «Bucovina» e «Bruenn» proseguirono il 14 da Corfù per Trieste; «Vorwaerts» il 14 da Sciangai per Yokohama; «Persia» l'11 da Singapore per Penang; «Nippon» il 13 da Colombo per Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» il 12 da Colombo per Penang; «M. Bacquehem» l'11 da Caracci per Aden; «Gisella» il 13 da Aden per Caracci.

Il giuoco del „montenegrino"

Pirano 15. Ieri a sera sul piroscafo partito alle 7 da Trieste per Pirano si erano imbarcati tre individui, dall'aspetto alquanto sospetto. Ad un certo punto uno di essi tirò fuori alcune carte da giuoco e si mise a fare il noto giuoco del «montenegrino». Due dei compari si misero a puntare e vinsero. A poco a poco si avvicinarono i curiosi e ad alcuni di essi venne la voglia di puntare. Così in pochi momenti tre passeggeri perdettero uno 25, uno 12 ed uno 5 corone. Ma lì appresso si trovavano due guardie municipali di Pirano in borghese le quali all'arrivo a Pirano consegnarono in corpo di guardia i tre, che ora renderanno conto alla giustizia dei loro trucchi. Durante il giuoco i tre compari facevano girare, sempre però fra loro, monete d'oro che poi non furono trovate loro addosso ad onta delle più accurate perquisizioni, per cui si deve credere che fossero false e che furono a tempo gettate in mare. I tre si chiamano: Lazzaro Vokelich da Ogulin (Croazia), Edoardo Vidlicka da Trebigne (Erzegovina) e Giovanni Bottegnon da Parenzo.

Grave ferimento a Torre

Parenzo 14. L'altra sera verso le 9, nell'osteria di certo A. Blasevich nella vicina borgata di Torre, i due villici Giovanni Pinzin di anni 38 e Celestino Neffat vennero a diverbio per vecchi rancori, e poi a vie di fatto. I presenti si prestarono a separare i due contendenti, ma il Neffat, levato dalla saccoccia un coltello, colpì con questo il suo avversario producendogli una gravissima ferita al collo. Il ferito venne trasportato a casa, dove venne visitato dalla commissione giudiziaria composta del giudice dott. Piero Riosa, prot. Papo e dei due medici dott. de Vecchi e de Manzolini. Il coltello era penetrato nel collo in prossimità della carotide, oltre a ciò il Pinzin aveva il padiglione dell'orecchio destro tagliato netto. Il feritore venne poco dopo arrestato dalla gendarmeria di Torre.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 15 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.17, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.10 a 24.17, Francia 95.65 a 95.90, Italia 94.20 a 94.60, Banconote ital. 94.20 a 94.60, Germania 117.65 a 118.—, Banconote germ. 117.65 a 118.—, Rend. austriaca in carta 85.40 a 85.50, Rendita ungherese in oro 4% 105.50 a 105.90, Rendita austr. in cor. 85.60 a 86.—, Rend. ung. in cor. 85.— a 85.40, Credit 613.50 a 615.50, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 699.25 a 701.25, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 216.— a 220.—.

VIENNA. Chiusa Rendita a. carta 4 p. c. 85.45, Credit 616.—, Lloyd a. 530.—, Ferrovie d. Stato 702.—, Lombarde 102.50, Alpine 1035.—, Lotti turchi 216.50, Chèques Parigi 95.82. Calma.

MILANO. Cambio 101.60, Rendita 99.12½, Meridionali 578.—. Mediterranee 365.50, Edison 609.—, Commerciali 868.—, Terni 1625.

ROMA. Rendita 99.22, Gas 11.42, Condotte 320.—, Beni 300.—, Imprese 114.—, Carburo 718.—, Kerka 440.—, Azoto 120.—, Soda 77.—, Tramways 188.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1469, Commerciale 869.—, Credito italiano, 572.—, Aedes 42.—, Meridionali 578.—, Mediterrane 365.—, Rubattino 412.—, Eridania 735.—, Raffineria L. L. 353.—, Industrie 289.—, Terni 1627, Armstrong 301.—, Elba 200.—, Savona 230.—, Ferriere italiane 129.—, Metalli 126.—, Carburo 719.—, Kerka 437.—, Molini A. I. 209.—, Semoleria 262.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.17, Rendita italiana 3¾% 97.65, Rend. aust. oro —.—, Rend. ungh. oro 4% 88.60, Rend. spagnola 91.35, Cambio Londra 25.18, Rend. turca unif. 86.15, Azioni Banca ottom. 642.—, Rio Tinto 18.34, Lotti turchi 190.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 546.—, Banca di Parigi 17.43, Meridion. ital. 570.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.70, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 92.—, Rendita ungh. oro 4% 88.30, Azioni Credit aust. 197.—, Lombarde 21.37, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.72$_5$, Parigi 81.32$_5$, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 115.62, Cambio Italia —.—, Laurahütte 172.50, Lotti turchi 157.—, Rubli in banconotte 215.85, Disconto Commandit —.—.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 88.60, Rendita austr. oro 91.90, Azioni Credit 197.50, Banca nazion. 152.—, Ferrate Stato 152.75, Lombarde 21.50, Cambio su Vienna 84.73$_5$, Londra breve 20.48, Parigi 81.35 - (Dopo borsa) Credit —.—, Ferrate d. Stato —.—, Lombarde —.—.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 104⅜, Baltimore and Ohio 104½, Canada Pacific 243½ex, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112¼, Missouri Pacific 40⅞, Northern Pacific 118¾, Pennsylvania 122½, Philadelphia and Reading 162⅝, Southern Pacific 105½, Southern Railway Com. 26⅞, Union Pacific Com. 157⅛, Amalgamated Copper 72⅛, Anaconda 37—, U. S. Steel Corp. Com. 63⅛, Tendenza fermiss.

Caffè, AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average per marzo 68.50, per maggio 69.—, per settem. 69.25, per dicem. 68.75. calmo

HAVRE 15. Santos good average per marzo (50 chilo) a 84.25, per maggio 84.75.

NUOVA YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future calmo, p. marzo 1 di meno, magg. 1 di meno, settem. 2 di meno, p. dic. 2 di meno.

Zucchero. AMBURGO 15. (Chiusa). Per gennaio 9.45—, per febbraio 9.47—, per marzo 9.57—, per aprile 9.67—, per maggio 9.82—, per giugno 9.87—.

LONDRA 15. Java a secll. 17 25. Rape greggio a secll. 9$^3/_{16}$. staz.o

PARIGI 15. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-26.50 staz.o, bianco permese corr. 30.—, per febbr. 30¼, per marzo-giugno 30⅞, per maggio-agosto 31.25, Raffin. 65.—a 65.50 fermo

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato staz.o. Vendite 6000. Importazione 3000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. gennaio 6.61, gennaio-febbraio 6.58, febbraio-marzo 6.57, marzo-aprile 6.56, aprile-maggio 6.55, maggio giugno 6.54, giugno-luglio 6.52, luglio-agosto 6.49, agosto-settembre 6.38, settembre-ottobre 6.25.

Metalli. LONDRA 15. Stagno (Straits) Apertura 229—; Chiusa 226¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 71—, per 3 mesi 71½.

Olio. PARIGI 15. Ravizzone per mese corr. 71.25, per febbr 70.—, per marzo-giugno 67.50, per maggio-agosto 65.75. staz.o

Frumento. PARIGI 15. Mese corr. 28.—, per febbr. 28.35, per marzo-giugno 27.95, per maggio-agosto 27.60. fiacco

Farina. PARIGI 15. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.05, per febbr. 37.10, per marzo-giugno 36.95, p. maggio-agosto 36.70.

Avena. PARIGI 15. Mese corr. 22.20, per febbr. 22.15, per marzo-giugno 21.70, per maggio-agosto 21.55. deb.le

Spirito. PARIGI 15. Per mese corr. 39.75, per febbr. 40.25, per marzo-giugno 42.—, per maggio-agosto 41.—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 15 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni :

Hangar 1, «Wien», 17, caricazione; Molo IV, «Elv. Antonietta», 14, car.; Hangar 3, «Argentina», 20, scaricazione; Molo Lloyd A, «Galicia», 17, car.; B, «Semiramis», 16, car.; E, «Salzburg», 19, car.; Hangar 6, «Tebe», 16, car.; 9, «M. Washington», 18, scar.; Molo II, «Baron Currò», 20, scar.; 13 a, «Kaiser Franz Joseph I», 16, car.; 17, «Victoria», 18, scar.; «Symra», 20, scar.; 24, «Carmen», 18, scar.; 55, «Federica», 18, scar.; 58, «Chlumecky», 17, car.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA brava, giovane, brava stiratrice, offresi per piccola famiglia. Offerte «Brava 1655» Piccolo. 1655 A

CUOCA fina offresi prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1749 A

CUOCA fina offresi presso signore o signora sola. Offerte «Ida» al Piccolo. 1755 A

CUOCO offresi per banchetti, pranzi, cena, in casa di privati. Indirizzo Piccolo. 1705 A

BONNE tedesca, ottimi certificati, offresi Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 1773 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA friulana, pratica bambini, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1654 B

CUOCA semplice, cercasi prontamente. Via Lazzaretto 17, II, destra. 11073 B

CUOCA semplice, con buoni attestati, cercasi prontamente. Ireneo 4, I. 11232 B

CUOCA fina, possibilmente italiana, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1653 B

CAMERIERA brava, cercasi. Via Benvenuto Cellini 1, I. 11202 B

CAMERIERA brava, con buoni attestati italiana o tedesca, cercasi prontamente, presentarsi dalle 11 alla 1 in Via Molin Piccolo 1 III p. 1727 B

CAMERIERA pratica, con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 105, Villa. 11074 B

DONNA di servizio, cercasi per due volte al giorno. Via S. Francesco 20, II. 1699 B

DOMESTICA anche vedova, cercasi prontamente. Acquedotto 95, III. 1723 B

DOMESTICA cercasi. Via Acquedotto 39, II, porta 6. 11244 B

DOMESTICA per leggeri lavori e a tendere bambino, cercasi. Acquedotto 83, IV. 1700 B

DOMESTICA giovane, affezionata bambini, trattamento famigliare, cercasi. Via del Ponte 6, I, Osmo. 11269 B

DOMESTICA cercasi tosto, Via Palladio 6, primo, destra. 11092 D

DOMESTICA seria, capace anche cucinare cercasi prontamente per due persone, servizio leggerissimo. Esigonsi buonissimi attestati. Stadion 20, terzo, p. 18. 1743 B

DOMESTICA 14, 15 anni cercasi. Rivolgersi Piazza Ospedale 5, baulaio. 11261 B

DOMESTICA intera giornata corone 28 mensili, dalle 7.30 alle 9, cercasi. Riva Grumula 4, I. Presentarsi dalle 5 alle 7 p. 11243 B

DOMESTICA friulana o tedesca cercasi per piccola famiglia. Via Pauliana 333, p. 6. 1769 B

DOMESTICA cercasi per albergo. Piazza Pozzo del Mare 5, III. 11211 B

DOMESTICA giovane, friulana, sana, cercasi prontamente. Istituto 22, III, Cillo. 1791 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercano coniugi. Presentarsi mattina. Cecilia 7, Goetzl. 11287 B

DONNA servizio, cameriera bravissima, possibilmente tedesca, cercansi prontamente. Istituto 16. 11292 B

DONNA per cucinare, faccende domestiche, cercasi. Rivolgersi Beccherie 17, Pianoterra. 11295 B

DOMESTICA che sappia cucinare e parli tedesco, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Miramar 15, III, p. 15. 1757 B

DOMESTICA capace per tutti i lavori cercasi prontamente. Via Gatteri N. 9, p. 11. 11327 B

PRESTASERVIZI pertutto il giorno buoni attestati, cercasi. Acquedotto 3, porta 10, II piano. 11024 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente piccola famiglia. Foscolo 31, IV, porta 13. 11276 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, mattina, dopopranzo, cercasi. Massimo Azeglio 11, terzo. 11288 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi; due ore mattina, un'ora dopopranzo. Via S. Michele 34, porta 5. 11235 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fontana 3, II, sinistra. 1703 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via S. Giovanni 12, quarto. 1787 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi due volte al giorno. Acque 22, terzo. 11281 B

RAGAZZA brava cucina, cercasi prontamente. Via Volta 2, porta 7. 1683 B

RAGAZZETTA servente cercasi prontamente per piccola famiglia. Foscolo 31, IV, destra. 1716 B

RAGAZZA capace di tutti i lavori domestici sappia cucinare cercasi. Rivolgersi via San Lazzaro 23, IV piano. 11297 B

RAGAZZA che sappia cucinare e per tutti lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 1759 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia cucinare pulire stanze, cercasi. Presentarsi Nicolò Machiavelli 34, secondo. 1298 B

SERVA brava, parli tedesco, paga buona, cercasi. Scussa 5, I. 1733 B

SERVETTA cercasi piccola famiglia, trattamento famigliare, via Ananian 73, III, angolo Rossetti. 11293 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE francese, italiano, greco, cerca occupare ore libere; dà pure lezioni ed eseguisce traduzioni. Scrivere «Speranza» posta centrale. 11322 C

DIRETTORE campagna cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1793 C

CONTABILE, corrispondente italiano, conosce tedesco, inglese e dattilografia, cerca posto. Offerte «Inglese 1913» Piccolo. 11164 C

CORRISPONDENTE provetto italiano, tedesco, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza trattazione affari, direzione lavori ufficio, viaggiatore, cognizioni contabilità, disponibile prossimamente, cerca posto adatto. Serie referenze, eque pretese. Proposte pregasi indirizzare «Prossimo» fermo posta Trieste (verso scontrino). 11198 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, buon agente, assolse 5 ginnasiali, pratica commerciale, cerca posto. Indirizzo «Corrispondente» Postrestante-Pisino. 1314 C

FACCHINO forte offresi qualsiasi ramo; buonissimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 1664 C

FACCHINO pratico tutti lavori, parla italiano e tedesco, offresi prontamente. Offerte «Carlo 100» Piccolo. 11201 C

GIOVANE ventisettenne, robusto, bella presenza, istruito cerca posto come fattorino o bracciante. Scrivere «Attitudine 220» Piccolo. 1707 C

GIOVANE diciassettenne, volonterosa, bella calligrafia, cerca posto come praticante. Offerte sub «Onestà 11227» Piccolo. 11237 C

GIOVANE lavoratore pasticcere, attualmente occupato tre giorni settimana, occuperebbesi altri quattro eventualmente stabile. Indirizzo Piccolo. 1522 C

IMPIEGATO serio, pratico spedizioni, tariffe, corrispondenza, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca impiego, ottime referenze. Gentili offerte sub «Serio 11318» Piccolo. 11318 C

IMPIEGATO ramo giustizia, pensionato, anni 42, conosce italiano e serbo-croato, cerca posto di fiducia e possibilmente pronta entrata, viaggiatore per Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, magazziniere, riscuotitore. Offerte Via Bachi N. 17, II piano, sinistra. 1737 C

LAVORO copiatura italiano, tedesco, cerco casa propria. Indirizzo al Piccolo. 1715 C

MACCHINISTA per calzoni fini, offresi. Scrivere sub «Elda 13» al Piccolo. 1680 C

PETTINATRICE offresi. Via Caserma 14, piano II. 11311 C

RAGAZZA bella presenza, onestissima, capacissima, parla italiano, sloveno, offresi per negozio salumeria. Bosco 14, IV, sinistra. 1763 C

SIGNORINA attiva, paziente, affezionata bambini, praticissima lavori domestici e cucito, cerca posto adatto. Offerte «Sana 1704» Piccolo. 1704 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto quale aiuto padrona di casa e bambini. - Indirizzo Piccolo. 1772 C

SIGNORINA tedesca che ama i bambini offresi per mattina oppure dopopranzo. - Offerte «Olga» Piccolo. 11305 C

SIGNORINA perfetta stenografa tedesca e dattilografa, conosce italiano, tedesco e sloveno, cerca posto. Offerte sub «Stenografa 11283» Piccolo. 11283 C

STIRATRICE capace, offresi giornata, assume lavoro casa. Machiavelli 18, VI. 1756 C

SIGNORINA praticante, bella calligrafia, slavo e tedesco, offresi per scrittoio. Offerte «Pauline 11234» Piccolo. 11234 C

SIGNORINA tedesca, conosce poco italiano, offresi quale venditrice o cassiera, pistoria o pasticceria. Offerte «Anna» Piccolo. 11156 C

SIGNORINA impiegata, con bella calligrafia, avendo molte ore libere, offresi per conteggi, copiature e indirizzi a domicilio o sopraluogo. Pretese miti. Gentili offerte «Puntualità» Piccolo. 1739 C

TRADUZIONI, copiatura tedesco, italiano assumonsi. Offerte Piccolo sub «Desiderio R. 8». 1797 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CALZOLAI. Dieci lavoranti calzolai cercansi per Fiume e Susak, salario secondo nuova tariffa considerevolmente aumentata. Rivolgersi signori: Paolo Kuhar, Susak, Mariano Verdini, Fiume, via Edmondo de Amicis 9, J. Pillepich, Fiume, via Pomerio 10. 13206 D

GIOVANE per scrittoio, eventualmente signorina, perfetta conoscenza lingua tedesca, e dattilografia. Esigonsi primarie referenze. Offerte con pretese al Piccolo sub «Assiduità 11019». 11019 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Via Ombrelle 7, III. 11207 D

LAVORO artistico novità, facilissimo, affidiamo domicilio persone attive. Mensile corone 100. Scrivere: Cotogni, Casellario 197, Roma. 13202 D

LAVORANTE e garzone stiratrici con paga cercansi. Acque 22, Pagan. 11329 D

LAVORANTE sarta donna, abile sacchetti, cercasi prontamente. Boschetto 11, I. 11224 D

LAVORO lucroso offresi a impiegati disoccupati e categorie affini. Offerte sub «R. S. H.» al Piccolo. 1662 D

LAVORANTI calzolai, cercansi per riparazioni Barcola dirimpetto la scuola. 1722 D

LAVORANTI calzolai, cercasi per riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 1706 D

LAVORANTE calzolaio, bravo per tutti i lavori, cercasi. Boccaccio 4, Krainer. 1719 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 29, porta 5. 1713 D

PIAZZISTA introdotto nei costruttori e falegnami edili cercasi. Ing. Lodovico Fischer, fabbrica rouleaux, Roiano, via Moreri 72. 1397 D

PIAZZISTA con conoscenza lingua tedesca, cercasi da agenzia ramo coloniali. Offerte al Piccolo sub «Rappresentanze». 11299 D

PRATICANTE con conoscenza lingua tedesca, cercasi per ufficio rappresentanze. Offerte al Piccolo sub «Rappresentanze». 11298 D

RAGAZZO età 14-15 anni cercasi per macelleria Barison, via Cavana 10. 11247 D

RAGAZZO praticante per drogheria cercasi prontamente. Farneto 33. Tamaro. 1774 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Magnay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(12)

Cap. IX.

Il viaggiatore misterioso.

Pochi giorni dopo il loro incontro, il signor Myrke entrò una mattina alla «Festa del Drago» chiedendo del capitano Wilson.

— Non siete andato a caccia quest'oggi? - osservò egli con un sorriso che poteva esser preso pel riconoscimento dei suoi sistemi professionali.

— No, non v'era nulla da fare, - rispose Wilson stringendogli la mano. - Posso offrirvi un sigaro?

— Desideravo di chiacchierare un po' con voi - disse Myrke, accendendolo. - La vita della Hall è molto noiosa e quella compagnia finisce per urtare i nervi.

— Me l'imagino. Siete venuto per l'affare dei gioielli?

L'ispettore lo guardò sorpreso ed imbarazzato. Cionondimeno rispose apertamente: Sì, capitano, ma resti fra noi. Anche voi siete qui per la stessa ragione?

— Soltanto per incidente - rispose Wilson con prudenza. - Veramente, la cosa è saltata fuori dopo il mio arrivo.

L'ispettore lo guardò incredulo.

— E' saltata fuori? Mi sembra che le parti interessate la tengano bene nascosta.

Wilson ebbe un sorriso indefinibile.

— Caro Myrtle, il nostro mestiere consiste appunto nel saper veder al buio.

Quella risposta non ammetteva replica, sicchè Myrtle gli rivolse un'altra domanda:

— Non v'interessate davvero al furto dei gioielli, capitano?

— Ve l'ho già detto: solo incidentalmente. Non voglio ingannarvi e vi dico subito che il maggiore Flordon è un mio antico compagno di reggimento e che avendolo incontrato l'altro ieri, m'ha raccontato la storia del furto.

— Capisco - rispose Myrtle, dubbioso se accettare o no quella spiegazione. - Ed ora ve ne occupate anche voi?

— Non precisamente. Mi limito a tener gli occhi aperti. O piuttosto li tenevo aperti prima di sapere che l'affare era in mano vostra.

L'ispettore lo guardò incerto se quella frase contenesse un complimento o un sarcasmo. Bisogna sapere che fra i membri della polizia legalmente costituita ed i volontari addetti al libero ufficio di Curmingham, agenzia meno convenzionale e che adopera sistemi misteriosi e punto ortodossi, esisteva naturalmente una certa gelosia, resa più profonda dall'essere nascosta.

— E siete qui per qualche altro affare? - chiese egli con fare insinuante.

— Sì, per la caccia. - rispose Wilson sostenendo il suo sguardo inquisitore. - Le dedico cinque giorni per settimana.

— Oh, capitano, - disse Myrtle ridendo - sappiamo bene come vanno queste cose.

— Scusate, signor Myrtle, vi dico che...

Ma Myrtle non volle ascoltare le sue proteste.

— Andrete a caccia, sì, - ripetè ridendo - ma non di volpi.

— Proprio di volpi - affermò Wilson senza scaldarsi.

— Benissimo - disse Myrtle accentuando con quell'affermazione la sua incredulità. - So come siete, voialtri di Curmingham. Dite sempre che non vi occupate di nulla, non ammettete mai la verità, ma non ce la date ad intendere ugualmente.

Wilson, offeso da quel tono, rispose con una calma che rivelava il suo malcontento:

— Le vostre osservazioni mi sembrano assolutamente fuori di posto. Siete padronissimo di non credermi; quanto a me, non posso far altro che ripetervi che non sono qui per farvi concorrenza.

Il tono del capitano palesava chiaramente la superiorità della sua educazione su quella dell'ispettore. Questi se ne avvide, tanto è vero che disse subito:

— Vi chiedo scusa, capitano Wilson, non avevo intenzione di offendervi nè di darvi una smentita. Ma al primo momento ho creduto che vi burlaste di me. So che gli addetti di Cunningham sono molto astuti.

— Ma non bugiardi, - disse Wilson seccamente; - non mentiamo che quando è indispensabile professionalmente e fra voi e me non era il caso di mentire.

— Va bene, capitano - rispose l'ispettore con l'aria di definire un malinteso, - vi faccio le più vive scuse. Voi dunque siete qui per andare a caccia e per tenere gli occhi aperti. - E sorrise. - Allora - riprese seriamente, - poichè non v'interessate al furto avvenuto se non per quanto ne sapete casualmente, mi rendereste uno straordinario servizio dicendomi se avete osservato nulla di sospetto, nulla che possa condurre a qualche scoperta.

Wilson sorrise impercettibilmente.

— Finora non avete trovato nulla?

— Assolutamente nulla - rispose l'ispettore gravemente e non senza amarezza. - Mi hanno offerto tutte le facilitazioni e ciò malgrado, non ho il minimo indizio.

— E' doloroso, - disse Wilson con simpatia - tanto più che si tratta d'un affare importante. In quanto a indizi, temo proprio di non potervi aiutare.

— Non potete davvero? - disse Myrtle deluso.

— Appena ho saputo ch'eravate qui voi - rispose Wilson scotendo il capo, - non me ne sono più occupato. Sapevo che la faccenda era in buone mani. Non avete proprio alcuna speranza?

— Temo di no - fu la dolorosa risposta. - E' vero che la luce può venire da un momento all'altro. Avevo notato due o tre cose sospette ma non m'hanno servito a nulla.

— Perchè un uomo come voi giunga a disperare - disse Wilson con un tono che rendeva impossibile discernere se parlava sul serio o se lo canzonava, - bisogna che il caso sia molto interessante. Lo credevo molto più semplice. Abbiamo dunque: sostituzione di pietre false alle buone, eh? conoscenza del mestiere e discreta abilità; avete pensato a questo?

— Certo. E una provvista di gemme false per poter trovare facilmente da uguagliare il colore e la grossezza delle vere. Non mi sembra possibile che la sostituzione abbia avuto luogo qui.

— No - disse Wilson pensieroso, mostrando di approvare le sue parole. - A proposito, in questo momento, la Hall contiene una collezione di gioielli addirittura straordinaria. Se il ladro fosse sul posto non si lascierebbe sfuggire l'occasione più unica che rara d'impossessarsene.

— Ci ho pensato anch'io e tengo anch'io gli occhi aperti. D'altro canto, la sicurezza di quella scintillante mostra indica appunto che la sostituzione non è stata fatta qui.

— Si dovrebbe giungere a questa conclusione - ammise Wilson senza compromettersi. - M'hanno detto che Sir Percy ha nelle camere dei forestieri due scrigni, introdotti nel muro.

— Li ho veduti.

— E sono veramente sicuri? E' vero che potrebbero avere una doppia chiave.

— Ma non l'hanno. Ogni scrigno possiede una sola chiave, che è sempre in possesso di Sir Percy o dell'ospite che occupa la stanza.

— Le persone di servizio?

— Si può supporre che un servitore abbia approfittato d'un momento di distrazione o di negligenza dei padroni per prendere l'impronta della chiave, ma in tal caso, il malfattore non ha potuto operare in casa.

— Naturalmente, e ciò ha una grande importanza per Sir Percy. Egli dev'essere smanioso di vedere chiarito questo mistero.

— Oh, sì - dichiarò Myrtle, - e mi aiuta quanto più può per riuscirvi.

— Ne sono certo. Insomma, caro signor Myrtle, mi dispiace di non potervi essere utile.

— Dispiace anche a me. Speravo che riunendo i nostri sforzi, potessimo ottenere qualche buon risultato. In un caso come questo, si potrebbe benissimo lavorare insieme; due persone non sarebbero troppe, ve l'assicuro io. Vi confesso che non so più dove battere il capo.

— Non vi scoraggiate - disse Wilson con un sorriso. - Mediterò la cosa e chissà che non finiamo per lavorare insieme.

L'ispettore lo guardò curiosamente, dicendogli con ammirazione:

— Siete molto prudente, capitano. Non so ancora perchè siete qui, ma se mi dicessero di giurare che siete venuto unicamente per la caccia, vi assicuro che non giurerei.

— E avreste torto - ribattè Wilson col suo sorriso enigmatico. - Non potete imaginare che cosa significhino per un ex-ufficiale di cavalleria due o tre settimane di caccia grossa.

— Oh, posso imaginarlo benissimo - rispose Myrtle sorridendo in modo significativo. - Significano l'unione dell'utile col dilettevole.

— Se non volete credermi, non so...

Wilson mosse verso la porta. Mentre passavano tutti e due davanti alla finestra videro Archer Cardon che cavalcava verso casa.

(*Continua*).

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, porgono vivissime grazie a tutti coloro che pietosamente vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e di stima alla memoria del loro adorato

CAPO

In particolare modo poi esternano la loro più viva ed eterna gratitudine ai distinti medici **Dr. Giuseppe Quargnali** di Cervignano e **Dr. Luca Lucas** di Fiumicello per le costanti ed affettuose cure prestate durante la sua lunga e penosa malattia.

SCODOVACCA, 14 Gennnaio 1913.

BIANCA LAZZARI-CHIOZZA
e figli.

Gli affranti genitori **Giuseppe Modun** e **Maria** nata **Sciarra**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti che ieri, dopo brevi ma penose sofferenze, volava al cielo la loro adorata

VEGA

ella tenera età di anni 3.

Il trasporto della cara spoglia seguirà oggi 16 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Nuova.

Treste, 15 gennaio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Le famiglie **Veronese-Vidali** partecipano a tutti i congiunti, amici e conoscenti il decesso di

Caterina ved. Veronese

avvenuto ieri alle ore 7 pom., dopo lunga e penosa malattia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 16 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N .3 di via Bonomo.

Trieste, 15 gennaio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

VIRGINIA FURLANETTO

nata ZANFRETTA

cessava di vivere dopo breve malattia oggi alle ore 8 pom., munita dei conforti religiosi.

Il marito GIOVANNI, i figli, i generi, la nuora ed i nipoti, addoloratissimi, dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto, Venerdì 17 corr.

Trieste, 15 Gennaio 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, dànno, anche a nome degli altri congiunti, il tristissimo annunzio della morte del loro amato

ENRICO de SCHILLER

avvenuta stamane alle ore 2, dopo lunghe sofferenze.

I funerali avranno luogo il giorno di venerdì 17 corr., alle ore 10 antimeridiane.

TRIESTE, 15 gennaio 1913.

La moglie **Maria** nata **Timeus**
i figli **Gualtiero, Federico, Natalia Pesante, Clara, Elisa** e **Maria**
il genero **dott. Antonio Pesante** - i nipotini **Carmela, Sergio, Aldo.**

La presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro adorato

VITTORIO

Famiglie LAZAROVICH, VALMARIN, LEJET e RIVA.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZO per magazzino, cercasi. Rivolgersi via Cecilia 9. 11206 D

RAGAZZI principianti, pasticceri, cercansi prontamente. Via Conti 2, pasticceria 11323 D

RAGAZZA friulana, cercasi per Caffè popolare. Malcanton 14. 1691 D

RAPPRESENTANTE per nuova fornace, cercasi a Volcjadraga. Scrivere «Fornace Pahor», Volcjadraga presso Gorizia. 13205 D

SIGNORA indipendente oppure vedova benestante troverebbe stabile occupazione dirigente. Scrivere con precise informazioni sotto cifra «Discret 1913» all'amministrazione del Piccolo. 10901 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi preliminari, con soltanto due cittadine, cercansi. Stipendio (novanta corone mensili) dopo sei mesi di pratica commerciale. Navali 8, quinto. Presentarsi 2-4. 11284 D

STIRATRICI brave cercansi. Rosin, Chiozza 18, secondo. 11324 D

SIGNORINA principiante conoscenza tedesco cercasi per ufficio. Sub «Principiante» Piccolo. 11253 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, lingue tedesca, italiana, cercasi per buffet Gorizia, guadagno giornaliero 8-10 corone. Inviare fotografia I. Illiasch, Gorizia. 13207 D

SARTA semplice cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1750 D

CAMERE AMMOBLIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO bene ammobiliato affittasi corone 12 mensili. Via Media 9, porta 15. 1799 E

CAMERINO bellissimo, ammobiliato, affittasi prontamente. Fontana 3, III, destra. 11230 E

CAMERA vuota, molto grande affittasi. Maiolica 11, primo. 12240 E

CAMERA da affittare. Via Molin piccolo N. 7, IV, 19. 1795 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Canova 14, I, porta 6. 11219 E

CAMERE (una due) attigue, signorili, stufa, affittasi prontamente, bene ammobiliate. Gatteri 9, II, porta 9. 11303 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi, volendo vitto. Gatteri 11, II, sinistra. 11285 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza 49, V. 1694 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, vitto famigliare variato, affittasi giovane impiegato. Via Barriera 4, porta 14. 1494 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala III. 11199 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, gas, eventualmente vitto, affitta distinta signora .Chiozza 33, porta 10. 1661 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Ghega 8, IV, porta 18. 1670 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi a giovanotti seri. Manzoni 18, III, sinistra. 11213 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 5, terzo, porta 1. 11301 E

CAMERETTA vuota, affittasi prontamente. Via Luigi Ricci n. 2, p. terzo, porta 12. 1731 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 11277 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso scale, gas, stufa, massima nettezza, volendo vitto, affittasi prontamente. Istituto 15, terzo, sinistra. 1753 E

CAMERE due, comodo cucina affittansi. Acquedotto 25. 11274 E

CAMERA grande, bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 1751 E

CAMERINO ingresso libero affittasi. Via Pietà 37, V p. 11528 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 44, mezzanino, porta 20. 1760 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi a persona distinta. Piccardi 2, mezzanino. 1674 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 43, II, porta 20. 11101 E

STANZA ammobiliata, gas, famiglia tedesca, affittasi. Via Michele 10, III, p. 8. 1746 E

STANZE ammobiliate con vitto, 60 corone mensili o comodo cucina, affittansi. Farneto 16, I. 11256 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa, ingresso del tutto libero, affittasi 1. febbraio. Via Luigi Ricci N. 2, I, vicinanze Giardino. 11259 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Conti n. 6, p. 7. 1785 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 11309 E

STANZA via Gatteri 20, primo, affittasi a signora. 1786 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi, presso piccola famiglia che conosce anche la lingua tedesca; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1677 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Corso 45, IV. 11217 E

STANZA ammabiliata a nuovo, affittasi. Boccaccio 20, III, scala separata. 11226 E

STANZA vuota, paraggi Piazza Giuseppina affittasi a donna, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1598 E

STANZA ammobiliata affittasi. Torre bianca 14, primo. 12239 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, II, porta 11. 11328 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Chiozza 11, II, p. 11. 11312 E

STANZA bellissima, ammobiliata, una, due persone, gas, stufa, ottimo vitto, affittasi prontamente prezzo mite. Via Nuova 27, quarto. 1754 E

STANZA elegante, comfort moderno, bagno affittasi prontamente. Via Gatteri 7, I, destra. 11302 E

STANZA vuota affittasi, via Chiozza 43, III, porta 11. 1767 E

STANZA bene ammobiliata, parchetti, gas, ingresso scale da affittare. Acquedotto 25, II, destra. 11248 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Tiziano 9, p. 29, V. 11254 E

STANZA ammobiliata davanti, volendo vitto affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 1586 E

STANZA due finestre affittasi prontamente. Chiozza 15, I. 11257 E

STANZA grande presso persona di cuore offresi persona sofferente, bisogno di cura. Indirizzo al Piccolo. 1695 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 1722 E

STANZETTA ammobiliata da affittare. Molino piccolo 8, porta 10, escluso donne. 11773 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 66. Bachi 11, III. 1712 E

STANZA grande vuota, affitasi. Via S. Michele 35, porta 2. 11241 E

UFFICIO elegantemenete ammobiliato, con annesso salone (telefono introdotto) affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1725 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA ammobiliata, cercano sposi possibilmente ingresso libero. Offerte «Scrupolosi» Piccolo. 11308 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Salute 11221» al Piccolo. 11221 F

STANZETTA vuota, chiara, cerca ricamatrice, presso signora sola o coniugi prezzo cor. 14. Gentili offerte «Stanzetta 33» Piccolo. 1656 F

STANZA bene ammobiliata in via Miramar cerca giovane distinto. Scrivere casella postale 254. 11212 F

STANZA con vitto cercano due giovani docenti comunali, pressi S. Michele. Offerte «Giovani» Piccolo. 11326 F

STANZA, stufa, vitto, piccola famiglia, signora seria cerca. Sub «Stabile 11216» Piccolo. 11216 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School nuovi corsi 16, 20, 23 per tedesco, inglese, italiano, francese, spagnuolo, sloveno, croato, ungherese ecc., sette, dieci, dodici mensili; contabilità. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 11118 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, storia della letteratura. Giuseppina Brill, Via Gatteri 11, IV. 7966 G

CAMERA cucina in soffitta affittansi prontamente. Via Monte 9, terzo. 1792 G

CANTO e pianoforte. Lezioni presso signora maestra da Vienna con diploma Stato. Prezzo modico. Scrivere «Metodo rapido» Piccolo. 11270 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione. 80 centesimi. Offerte «Havre 1687» Piccolo. 1687 G

ITALIANO cerca maestro, maestra tedesca per un'ora giornaliera. Offerte con onorario «Carrara» posta centrale. 11310 G

LINGUA italiana, cercasi insegnante per per lezioni private. Offerte sub «Tedesco 11215» al Piccolo. 11215 G

MAESTRO italiano due volte la settimana cercasi. Offerte dettagliate «Impiegato 1686» Piccolo. 1686 G

MAESTRA per lezioni italiano cercasi. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 11275 G

STUDENTE settima ginnasiale, impartirebbe ripetizioni latino matematica. Offerte «O. D. 10912» Piccolo. 10912 G

STUDENTESSA dà ripetizioni di greco, latino, italiano, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 10481 G

STENOGRAFIA, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità insegnansi. Collocamento stenodattilografe. Offerte «Billig», Piccolo. 11262 G

SIGNORA distinta, impartisce lezioni di tedesco e italiano a principianti, corone 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1675 G

SIGNORI! - Signorine! Giovedì, Lunedì ore 7.30, istruzione danza, Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 10950 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach, diplomata a Parigi corsi di taglio, corsi di confezione, lezioni particolari. Metodo proprio, semplice, perfetto. Machiavelli 26 quarto. 11319 G

TEDESCO, grammatica, corrispondenza, insegna con metodo rapido, facile professore. Nuova 27, II. 11214 G

VIOLINISTA giovane, insegna ad allievi. Pretese miti. Madonnina 13, II. 1657 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE grande, nero, a quattro occhi, specie Bernardino, riccio fu trovato. Rivolgersi via S. Maurizio 5. 1679 H

MAZZO chiavi, smarrito; generosa mancia portando Chiozza 25, Scocier. 1771 H

ORECCHINO oro con diamante grande e piccolo smarrito martedì dopopranzo. Generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 1717 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO due camere, oppure camera, camerino, cucina, anche parte ufficio, studio, ambulatorio, cercasi. Offerte «Vedova» Piccolo. 11272 I

CAMERA, cucina, posizione indifferente, cercansi. Offerte con prezzo «Coniugi 1702» Piccolo. 1702 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, V p., cor. 700, febbraio; 1 stanza cucina cor. 300, Rivolgersi S. Francesco 16, scrittoio. 1425 L

APPARTAMENTI stupendi, due, tre, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, separato giardino affittansi nel nuovo stabile via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 1263 L

APPARTAMENTO soleggiato, bello, affittasi dal 15 febbraio. Via Tigor 5, I. 1151 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, splendida posizione affittasi. Informarsi Piazza Scorcola, drogheria. 11166 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, stanzino, dispensa, cucina e giardino, affittasi anche subito. Via Benedetto Marcello 2, secondo piano sinistra. 11022 L

APPARTAMENTI di quattro stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Gatteri 20. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'1. 1666 L

APPARTAMENTI di tre e quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, gas, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Via Navali 8, dalle 11 all'1. 1665 L

APPARTAMENTI ariosi, posizione salubre, adatti per sposi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile di lusso. Petronio 1. 11267 L

APPARTAMENTO adatto per scrittoio, cinque, eventualmente sei stanze, cucina, affittasi prontamente. Sebastiano 6, Forti. 12244 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 1697 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 1761 L

CAMERA cucina subaffittasi prontamente. Stadion 19, portiere. 11290 L

CAMERA cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Via Ferriera 31. 1698 L

LOCALE splendida posizione, vicino «Excelsior Palace Hotel», adatto ufficio, latteria, liquoreria, negozio, affittasi per febbraio. Rivolgersi Agenzia via Lazzaretto vecchio N. 4. 11286 L

MAGAZZINETTO corte, affittasi 24 gennaio, via Rivo 44, rivolgersi portinaio. 1730 L

MAGAZZINETTI affittansi prontamente via Guardia 17 e Zenone 1, adatti per rigattiere, deposito, bandaio, falegname, pigione da pattuire. Rivolgersi portinaio. 1729 L

MAGAZZINI due tre fori, via Gatteri 20 angolo Farneto, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'1. 1667 L

MAGAZZINO centro città, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1663 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10935 L

MAGAZZINO o botteghino affittasi prontamente. Foscolo 40, portinaio. 12224 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARGENTERIA bellissima, servizi posate 6, 12 persone, vendesi, occasione. Bucher Corso 32. 1709 M

ARMADIO noce, tre porte, con specchio, moderno, bellissimo vendesi. Commerciale 346. 11271 M

ARMONICA nuova, 25 tasti, 12 bassi, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1708 M

BICICLETTA Styria, accessori, vendesi, prezzo da convenirsi. Petronio 20, II. 11306 M

BAGNO quasi nuovo vendesi buon prezzo, Via Fontana 14, porta 9. 1790 M

BAULI per campioni manifatture, scala doppia, enciclopedia italiano-tedesca, vendonsi. Via S. Lazzaro 5. 1738 M

BANCO con caldaie per olio, barili per aceto acquisterebbersi. Offerte «Demar 11243» Piccolo. 11243 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Via dell'Olmo 14, II piano. 1745 M

BRILLANTI solitari, grandissimi, immenso splendore, orecchini, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1652 M

BARILI vuoti, diversi, vendonsi. Rivolgersi via Cecilia 9. 11205 M

BIGLIETTI del Monte di qualunque città acquistansi. Offerte «Pegno» Piccolo. 1778 M

BIGLIARO Carambol, Seifert, vendesi. Restaurant Via Cologna 11. 1440 M

CAMERA matrimoniale, americana, moderna, nuovissima, signorile, vendesi. Risorta 7, I sin. 11020 M

CANE grande, razza Sanbernardo cercasi. Indirizzo con prezzo al Piccolo. 12242 M

COPPI, tavelle, travamenta, porte, finestre, scalini ecc. vendonsi. Rivolgersi Piccardi 18. 11321 M

CAMERA matrimoniale, moderna, solidissima, vendesi, massima convenienza. Via Ruggero Manna 17, falegname. 11229 M

CREDENZA di camera, piccola, quadro Madonna, lavamano ferro, bollitore, tavolo, sedie, poltrona tela, medaglioni, diversi oggetti cucina vendonsi. Via Coroneo 29, portinaio. 11282 M

CREPE-Chienne, seta rosa una pezza, vendesi. Occasione. Via S. Giovanni 3, IV. 11198 M

CAPPOTTI vestiti, impermeabili, uomo, signora, altri effetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1658 M

CUCINE moderne, ghiacciaie, anticamera, altri mobili, tavolino mosaico, valore cor. 1200, vendonsi. Falegname, Cereria 2. 1671 M

CARRETTO usato a mano con 4 ruote cercasi. Indirizzo Piccolo. 1770 M

CUCINA splendida, signorile, vendesi, prezzo mite, rara occasione. Via Leo 2. 11255 M

CAMERA letto, nuova, elegante, solidissima, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo, porta 9. 1766 M

CAPPOTTO nero da donna, bellissimo, vendesi. Via Conti 38, in latteria. 1736 M

CASSE settanta, di macchine da scrivere vendonsi. Battara, Corso 12. 1741 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi, occasione. Tintore 8, I, destra. 11294 M

DIVANO-Letto grande corone 20, armadio grande cucina 16, armadio lucido 15, lumiera antica legno dorato, prismi, lume appendere petrolio 3, vendonsi, dopopranzo. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1692 M

DIVANO adatto per salone vendesi. Acquedotto n. 17, I, Magagnoli. 11249 M

DOMINO raso nero con cuffia vendesi. Indirizzo Piccolo. 1789 M

DOMINO' neri per maschere, elegantissimi, si possono confezionare con 5 metri magnifica seta nera, doppia altezza, che vendesi a prezzo incredibilmente basso soltanto Piazza della Borsa 14, II piano. 11025 M

DANTE, costume per bambino vendesi occasione ballo bambole; smocking per ballo. Nuova 11, primo. 12237 M

LETTO, susta, lettino bambini, tavolo e credenza da camera. Macchina cucire, ricamo, vendesi. Piazza Ospitale 8. Negozio vestiti. 11202 M

MANDOLINO del Perugia, nonchè violino vecchio, vendonsi qualunque prezzo relativamente, causa lutto. Corso 28, ultimo piano. 11325 M

FRANCOBOLLI e lettere vecchie compera Fischer, Roiano, via Moreri 72. 1398 M

GRAMMOFONO vendesi cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 1710 M

LAMPADA a gas, 4 fiamme, mai accesa, argentata, vasi giapponesi, vendonsi. Nuova 11, primo. 12236 M

LETTI due, vendonsi prezzo occasione. Farneto 24, I, porta 7. 11228 M

LIBRERIA moderna, buonissimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1681 M

LEXIKON Mayer completo, sei volumi, nuovissimo ultima edizione, vendesi. Parini 4, porta 11. 11238 M

OGGETTI giapponesi, chinesi, artistici, grandissima scelta: seterie ricami, kimono, costumi ricchissimi. Lavatoio 5, IV. (11-18). 1660 M

PELLICCIA martora, da donna vendesi. Salice 9, terzo. 11320 M

PELLICCIE due, bellissime, quasi nuove, vendonsi metà prezzo. Crociferi 2, primo. 1775 M

PIANINO nero, nuovo, finissimo, vendesi, prezzo mitissimo. Belvedere 57, secondo. 11300 M

PIANOFORTE con bella voce forte, vendesi. Via D. Bramante 4, II-5. 11209 M

PIANO mezzo coda, usato, cercasi. Offerte «Alice 11236» Piccolo. 11236 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi. Via S. Spiridione n. 12, I. 1724 M

PELLICCIA «Hugonaio» nuovissima, per carrozza o letto, cuscini eleganti fantasia, regolatore ore e mezze, vestito completo smocking, vestiario uomo, stole pelo donna ed altre cose vendonsi prontamente in via Acquedotto 23, I piano, porta destra. Visitare dalle due in poi. 11245 M

PIANINO elettrico, quasi nuovo, vendesi prontamente qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1682 M

PORTONE grande di ferro e ringhiere con passamani vendonsi. Via Alessandro Volta 8, portinaio. 10504 M

PIANOFORTI, pianini (ancora alcuni), primarie fabbriche, del deposito Plescovich in liquidazione, vendonsi. Condizioni vantaggiosissime. Sanità 16, secondo 1112 M

SOTTANE «Alpacca», satin, biancheria confezionata, calze, fazzoletti, borsette, berrette pelle, ombrelle, stoffe uomo, vendonsi prezzi incredibili. Piazza Borsa 14, secondo. 11024 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, splendidi, causa stagione avanzata, vendonsi metà prezzo. G. Vasari 17, piano IV. 11021 M

SUSTE, materassi, vendonsi causa mancato matrimonio. Gatteri 27, secondo, porta 8. 1780 M

SACCHETTO pelo da signora e stivali quasi nuovi, prezzo irrisorio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1777 M

SCANSIE usate e fusti da 2 a 3 quintali per catrame, cercansi. Via Fontana 9. 1684 M

SPIEGEL-Reflex camera 9×12, buon obbiettivo, apparato ingrandimento, vendesi in giornata qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1685 M

STUFETTA a gas, applicabile qualunque lampada, dieci corone. Indirizzo Piccolo. 1676 M

TAPPETO fino, da camera, due metri per tre vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1776 M

TRUMEAU, specchio, bello, grande, adatto barbiere vendesi. Fabio Severo 17, terzo, destra. 1696 M

UNIFORME gala, finanza, vendesi prezzo irrisorio. Economo 3, porta 17. 1689 M

VESTITO salon nero, ottimo stato, vendesi. Amerigo Vespucci 41, I. 1688 M

VESTITI originali cinesi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1720 M

VALIGIA pelle, nuova, vendesi corone 45. Acquedotto 39, II, destra. 1740 M

VESTITI maschera (2), quasi nuovi, bellissimi vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1638 M

VESTITO canzonettista vendesi o noleggiasi. Concordia n. 21, p. II. 1764 M

VESTITO crepe bianco guarnito perle, nuovo, da ballo, vendesi. Madonnina 3, secondo. 11204 M

VESTITO salon, completo, nuovo, cedesi prezzo mite. Rossini 20, portinaio. 11307 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO con appartamento vendesi, prezzo minimo, causa partenza. Via dei Pallini n. 13. 1728 N

BOTTEGHINO erbaggi, generi diversi, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1545 N

CINEMATOGRAFO acquisterei, oppure entrerei socio. Offerte al Piccolo sub «Eventuale cooperazione». 11250 N

CUCINA economica, incasso oltre 50 giornaliere vendesi corone 1400. Petronio. Caffè Olimpo. 1758 N

DROGHERIA vendesi, occasione, crearsi indipendenza. Informazioni Achille Babuder. 1519 N

INTAVOLAZIONI città, territorio, prestiti impiegati, negozianti, accordansi.» «Mercur», Corso, Piazza S. Giacomo 2, terzo. 11252 N

LATTERIA benissimo inviata, vendesi prontamente per corone 500. Indirizzo Piccolo. 1569 N

LATTERIA avviatissima, posizione splendida, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1693 N

LAVORATORIO stiratura, piccolo, avviato, e mobilio camera e cucina, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 1779 N

LATTERIA vendesi prezzo irrisorio causa partenza, occasione. Via Vienna 6, latteria. 1748 N

LATTERIA vendesi bene avviata, a prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1735 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4, Via Torsampiero 12, mezzanino, 2. 10939 N

NEGOZIO ferramenta, Istria, riceverebbesi consegna, eventualmente comprerebbesi. Offerte «Ferramenta» Piccolo. 11331 N

NEGOZIO commestibili bene avviato vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1721 N

NEGOZIANTE onestissimo chiede prestito 200 corone pagabili prestissimo; interesse buono, offre cauzione doppia. Offerte «200» Piccolo. 1690 N

SOCIO o socia, disponente 3000 cercasi da tabaccaio, capitale solidamente assicurato, guadagno 60 mensili, esclusi mediatori. Offerte «Guadagno assicurato» Piccolo 11289 N

20-22.000 corone per seconda intavolazione sopra stabile città, cercansi prontamente a tasso da convenirsi. Offerte «Stabile città» Piccolo. 11265 N

5000 corone cercansi prima intavolazione sopra terreno e casa costruzione, territorio, al 6 percento. Offerte «5000» Piccolo. 1392 N

70.000 corone, cercansi per prima intavolazione, sopra casa nuova di rendita, capoluogo del Friuli. Offerte dirette sub «Pupillare 1701» Piccolo. 1701 N

78-80.000 corone per buona primissima ipoteca sopra stabile, doppio valore cercansi prontamente. Serie offerte «Primissima» Piccolo. 11266 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

STABILE vicino scuola Kandler vendesi corone 38.000. Indirizzo Piccolo. 1622 O

STABILE posizione centrica, quattro piani, con locali adatti per industria. Buona rendita, vendesi a Zara. Scrivere «Stabile 175» Posta centrale Zara. 13203 O

STABILE comprerebbesi saldo prezzo 40.000 oppure mutuerebbesi tale importo in seconda. Offerte dirette dettagliate ristrettissime «Contanti» Piccolo. 12223 O

STABILE nuovo, splendido, vendesi piccolo saldo, rende corone 3000. Offerte «Circostanze» Piccolo. 11278 O

STABILE di città, con giardino, comfort moderno, linea tramviaria, vendesi prontamente saldo cor. 15.000. Offerte «Piccolo saldo» Piccolo. 11264 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ASSANAMENTI finanziari, regolazione conti, assumonsi. «Mercur» Corso, Piazza S. Giacomo 2, III. 11251 P

ACCORRETE tutti oggi al Cine Excelsior Acquedotto. Si rappresenta «Il miracolo» ovvero «Il ratto della suora». Straordinaria film, 1400 metri, tre atti, spettacolo teatrale, prezzi popolari. 11313 P

BINOCCOLI Görz originali binoccoli in madreperla per signora, macchine fotografiche, macchina da scrivere «Ultima», grammofoni originali «Pathè», quadri, pistole automatiche, Mayer Conversation Lexicon, Ullstein Weltgeschichte, Atlante «Andrèe» edizione 1912 vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni rivolgersi Spadaro, Caffè Tommaso. 12208 P

CATENE oro garantito, vendonsi cor. 2.30 grammo. Vito de Gioia, piazza Grande palazzo municipale. 10913 P

COSTUMI da maschera, noleggiansi. Via S. Giovanni 16, porta 6. 11237 P

DISCHI «Pathè» 29, 35, centimetri, grandissimo arrivo, «Helvetia» Barriera 19 11242 P

GAROFANI giapponesi, palme artificiali servizi e vasi per fiori, fantasia, pleureuses ecc. vendonsi prezzi stralcio Piazza Sangiovanni 3. 1762 P

GHIRLANDE, bouquets, fiori freschi, al massimo buon prezzo soltanto Piazza Sangiovanni 3. 1783 P

GARZE, étamine, marquisette, pongis, vendonsi a prezzi senza concorrenza. Primo piano Corso 3, Devescovi, telefono 23-12. 11225 P

GRAMMOFONI Helvetia, 247 esemplari in questo solo mese venduti a Trieste. I migliori grammofoni del mondo. Successo incontrastato. 200.000 dischi in deposito. Ultimissime novità! Pagamenti rateali. Helvetia, 19, Barriera 19; sola ed unica fonte d'acquisto. 11304 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 1744 P

LEPRI poulards, pesci, piante, conchiglie negozio frutta, verdure, via Donizetti. 1678 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, telefono 278 rom. 4. Villino proprio. 1673 P

MASCHERE. Grande assortimento costumi domino, noleggiansi. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 1477 P

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, domino nuovi, bersagliere, rococò, geishe, russe, ussere, pierrette, montenegrine, turche, chanteuse, indiane, diavolesse, zingarelle, odalische, paggi, costumi per bambini ecc. Noleggio a prezzi convenienti. Via Toro 1 primo. 1378 P

MOBILI. Abbisognate mobili nuovi? Letti opachi moderni, attaccapanni, scrittoi, vetrine cucina, stanze complete massiccie, forniture complete per alberghi, massima convenienza, garanzia, presso Palma, Carducci 20. 894 P

MASCHERE. Costumi elegantissimi, domino splendidi, nuovi, bellissime parrucche noleggiansi. Via Chiozza 9, I, destra. 11051 P

MASCHERE. Eleganti costumi seta, grandioso assortimento splendidi domino raso, nuovi, tutti colori noleggiansi. Via S. Sebastiano 7, secondo. 11268 P

MASCHERE! Splendidi domino, costumi diversi, noleggiansi. Prima, Giacinto Gallina, ora Barriera 11, terzo. 11222 P

MASCHERE! Grande assortimento domino seta, raso, costumi nuovi, noleggiansi. Corso 28, I. 1659 P

MASCHERE! Noleggiansi domino, elegantissimo taglio, raso, velluto, neri, colorati. Prezzi modicissimi. Scorzeria 1, angolo Barriera. 11279 P

NOLEGGIO costumi, domino, grande assortimento, ultima novità. Farneto 24 primo. 11144 P

PAGAMENTI rateali: (settimana-mese) vestiti uomo-ragazzi, paletot, sacchetto, grevi, ombrelli, ecc. Via Antonio Caccia 1, primo. Prezzi conosciuti convenienti. 11291 P

PIUMISTA via Barriera 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, fiori, ventagli, vendonsi a prezzi di fabbrica. Riparazioni piume. 1765 P

STANZA matrimoniale, mogano intarsiata altro noce americana, vendonsi, prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 11240 P

SAPONE puro per lavandaie a centesimi 30 mezzo chilogramma, nel Deposito Olio Via S. Francesco 34. 11239 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88, bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12, Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

VITELLO Tolmino, cor. 1.60, 1.80, 2; macelleria Perlatti, Rossini 12. 1794 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO contrarrebbe, cinquantenne ricco, nobile, leali sentimenti, ottime referenze e serie garanzie, con signorina attempata, simpatica, affettuosa, di carattere sincero ed allegro, oppure vedova o divorziata con piccolissimo bambino. Scrivere in lingua italiana, tedesca o francese inviando fotografia sub «Solidissimo» fermo posta verso scontrino, Gorizia. 13138 R

MATRIMONIO contrarrebbe simpatico trentenne, buonissima posizione, con signorina simpatica, colta, illibata, disposta dirigere una pensione in propria casa nel mezzogiorno. Scrivere tutti i dettagli conformi al vero sub «Pensione» Vienna Hauptpostlagernd. Risposta entro 6 giorni. 13200 R

REO. Saluti e... dal cuore da chi ti adora. 11263 R

MATRIMONIO desidera contrarre signora ventitreenne, distinta, intelligente, buona educazione, esperta massaia, piacente, affettuosa, dote 12.000 corone con signore distinto, trentenne, preferito impiegato ferroviario o bancario e tedesco. Serie offerte dirigere sub «Sincerità 90» posta Giuseppina, verso scontrino. Anonime cestinansi. 11208 R

4 Specchi. Perchè la si fa desiderare? Perchè non crede possibile rimediare all'equivoco dell'anno passato. Ultimamente ancora, in seguito ad un incontro fortuito in tram credevo che Lei proseguisse avanti ma invece.... A buon intend... Forzatamente inoperoso. 12241 R

EMILIA, 6 gennaio, scriva sub «Speranza» posta centrale verso scontrino. 11296 R

STELLA. Ho caro il vostro affetto. 11330 R

SPERANZA viva, attesi invano; verrò colà; ti prego, vieni. Tuo Giuseppe. 1783 R

MATRIMONIO desidera contrarre giovane ventiquattrenne con bella ragazza vera. Scrivere posta centrale «Segreto» verso scontrino. Anonime cestinate. 17[illegible] R

IMPIEGATO trentenne, privo conoscenze desidera conoscere signorina o signora vedova con piccola dote, scopo matrimonio. Sub «422» Posta centrale. 11231 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova con o dovo anche con figli. «G. A. 4817» posta centrale. 11223 R

VEDOVA bella presenza avendo appartamento cerca operaio scopo matrimonio. Scrivere lettere «M. F.» verso scontrino posta Donadoni. 1768 R

GUARDIA luminosa. Sperando scritto, ardenti da Ro. 11218 R

CATTIVERIA. Mi confondete. Non so se posso scrivervi. Ricorrendo vostro... auguri felicità!!! E. G. 1669 R

CANE bellissimo regalasi persona di cuore. Crociera 1, porta 6. 1742 R

A. Sch. segretario, ritirai tardi, perciò scriva nuovamente. 11246 R

BRUNO. Il mio pensiero non mi permette di raggiungere un'idea; a cosa Lei allude. Leda. 1672 R

ANNA 113, domanda Venezia-Tribano, notizie mancato abboccamento. 11280 R

VIOLETTA. Ritira giovedì come scritto. Salutatti... 1767 R